ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: leste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Sabato 16 Maggio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7793

AL BALLO DI CORTE A BUDAPEST.

Il ministro della guerra e i deputati d'opposizione.

BUDAPEST 15 (N). I giornali d'opposizione dicono che i deputati del loro partito commentarono variamente al ballo di Corte il fatto che il conte Appony fu trascurato dal re, e allo schampagne toccando i calici dissero: «Evviva egualmente il conte Appony!». Si narra inoltre il seguente episodio:

Il ministro della guerra Pitreich volle fare la conoscenza di alcuni dei più accaniti oppositori dei progetti militari. Un deputato liberale dietro preghiera del ministro Fejervary, che si trovava insieme col Pitreich, fatto un giro per le sale ne raccolse nove e li presentò al Pitreich. S'impegnò fra i deputati e il ministro della guerra una discussione molto vivace, durante la quale Fejervary andò al buffet a prendervi delle bomboniere che egli presentò ai deputati d'opposizione, e che questi accettarono ringraziando. Quelle bomboniere avevano la foggia di piccoli chepì militari. «Signori - disse Fejervary - queste sono le uniche concessioni militari che possono ottenere. Badino: hanno l'aquila bicipite». E i deputati risposero: «Queste le accettiamo, ma i progetti militari no».

L'INCIDENTE APPONYI.

BUDAPEST 15 (N). Relativamente al caso del conte Apponyi si sa che questi si è risentito molto del contegno usato verso di lui dal re, che non si degnò nemmeno di guardarlo. Il conte voleva dimettersi, ma ne fu sconsigliato dai suoi amici. A mezzogiorno tre ragguardevoli deputati del partito nazionale si recarono da Szell per chiedere spiegazioni circa l'affronto fatto ieri dal re al conte Apponyi, e dichiararono che è assolutamente necessaria una riparazione. Szell pregò i tre deputati di pazientare tre giorni; entro questo tempo si troverà certo il modo d'appianare l'incidente con soddisfazione di tutti. I tre deputati accondiscesero, e così pure Apponyi, il quale dichiarò che se entro tre giorni non gli sarà data soddisfazione si dimetterà. D'altra parte si afferma che il conte Apponyi avrebbe già rinunziato all'ufficio, affine di ottenere riparazione mediante un'unanime rielezione, ma poi rinunziò al suo proposito, per causa degli aderenti di Tisza, i quali, pur ammettendo che il conte Apponyi avesse diritto ad una soddisfazione, non volevano fare una dimostrazione contro la Corona rieleggendolo. Si afferma che il re ha già manifestato l'intenzione di rimediare all'incidente di ieri col ricevere il conte Apponyi in udienza.

CAMERA UNGHERESE.

Intorno ai fatti di Croazia.

BUDAPEST 15 (B). Prima di passare a svolgere l'ordine del giorno, Pichler chiede alla Camera il permesso di commentare il discorso tenuto ieri da Tomasic, il quale aveva criticato alcune espressioni usate da esso Pichler. L'oratore confuta l'opinione del Tomasic, che - cioè - le fila dell'agitazione croata non mettano capo nè a Vienna nè all'estero, ma che la causa di quei torbidi si deva cercare invece entro i confini del regno d'Ungheria. Tomasic - dice l'oratore - deve spiegare precisamente e chiaramente queste espressioni, poichè le vive parole, specialmente dopo la dichiarazione fatta dal bano che gli eccessi croati stanno in relazione con l'ostruzione nella Camera, possono destare sospetti sull'opera dei singoli partiti politici d'Ungheria (rumori a Sinistra). Innanzitutto - soggiunge il Pichler - conviene precisare chi fornisca i denari agli agitatori croati: il Governo o il partito popolare?

Szell: Respingo questa insinuazione (rumori a Sinistra. Grida: chi dà i denari?).

Pichler continua a criticare il discorso di Tomasic e finisce con un caldo appello ai capi dei partiti croati, invitandoli a non seguire l'esempio dei loro padri, che furono sempre assoldati dalla tirannide nella lotta contro il progresso, ma di unirsi strettamente all'Ungheria per combattere insieme la causa della libertà e della civiltà. Si adoperino - esclama - a tranquillizzare gli animi dei croati, affinchè possano loro essere restituiti fra breve tutti i diritti costituzionali da quello elettorale alla libertà di stampa (approvazioni della Sinistra).

La Camera passa quindi a svolgere l'ordine del giorno, riprendendo la discussione della proposta per la nomina della deputazione alle quote. Parla Helbronth (frazione Szederkenyi), quindi si leva la seduta.

I torbidi in Croazia.

Timori di rappresaglie. - Il bano a Budapest.

BUDAPEST 15 (N). I croati di Szeged chiesero il permesso di armarsi di revolver temendo rappresaglie da parte della popolazione ungherese irritata pei fatti di Zagabria. Da parecchi luoghi della Croazia giungono voci vaghe di nuovi, gravi disordini, con morti e feriti. Mancano particolari positivi.

ZAGABRIA 15 (N). Il bano si è recato in stretto incognito a Budapest dal re; e perchè nessuno s'accorgesse della sua assenza furono mantenute le sentinelle dinanzi al suo palazzo. Anche il direttore della ferrovia dello Stato in Croazia fu chiamato a Budapest dal re.

ZAGABRIA 15 (N). E' priva di fondamento la notizia recata dai giornali che nel distretto di Kreutz sieno state condannate a morte dal giudizio statario parecchie persone.

ZAGABRIA 15 (N). A Pakrac fu bombardata a sassate la stazione ferroviaria: tutto il mobilio degli uffici fu ridotto in frantumi. In tutta la Croazia si operarono perquisizioni domiciliari presso le persone più note.

ZAGABRIA 15 (N). Anche la Slavonia fu teatro di grandi disordini. A Opega furono strappate tutte le scritte ungheresi; si mandarono colà due compagnie di truppa. A Sinyi i dimostranti emettendo grida ostili contro il bano frantumarono le insegne ungheresi e tutte le finestre della stazione. Siccome la gendarmeria non riusciva a ridurre all'ordine i dimostranti, si dovettero mandare in suo aiuto le guardie di finanza e della ferrovia. Un dimostrante arrestato dovette essere rilasciato. A Fuzine furono spezzate tutte le tabelle con le scritte ungheresi. A Vrade tutte le insegne ungheresi furono imbrattate di nero.

Re Vittorio a Parigi il 14 luglio.

Loubet a Roma il 20 settembre.

PARIGI 15 (N). E' commentatissima la notizia dell'«Agence nationale» che il re Vittorio Emanuele verrà a Parigi il 14 luglio, e che Loubet gli renderà la visita a Roma il 20 settembre. I giornali della sera pubblicano il programma dettagliato della visita; re Vittorio si recherebbe scortato dalla flotta, a Marsiglia, si fermerebbe una settimana a Parigi proseguendo poi per Londra.

ITALIA, AUSTRIA E ALBANIA.

Un'intervista con Ricciotti Garibaldi.

PALERMO 15 (N). Il «Giornale di Sicilia» pubblica una interessantissima intervista del suo corrispondente epistolare romano con Ricciotti Garibaldi, circa la questione macedone in rapporto alla questione dell'Adriatico e al còmpito della gioventù italiana. Garibaldi comincia affermando esservi un nesso fra quelle due questioni. Dimostra poi la necessità che l'opinione pubblica influisca sul Governo; ed il dovere d'un intervento armato della gioventù volontaria italiana nell'eventualità d'una marcia austriaca verso Salonicco ed anche soltanto fino a Novi-Bazar. Se tale occupazione avvenisse, i volontari italiani dovrebbero invadere l'Albania al grido «l'Albania agli albanesi», e là insieme alle bande armate indigene, si farebbe resistenza ad oltranza contro l'invasione. Garibaldi continua escludendo che l'Italia si possa accontentare di qualche compenso territoriale permettendo così l' estendersi del dominio austriaco sui popoli balcanici che hanno diritto alla loro indipendenza nazionale, e permettendo inoltre un'avanzata dell'Austria che chiudesse irreparabilmente l'Adriatico. Trova sopratutto ridicolo che il compenso possa essere Tripoli, dove l'Austria non ha nulla da vedere, essendo tale eventuale occupazione italiana soltanto dipendente da accordi con la Francia e con l'Inghilterra. Garibaldi si dichiara pronto a mettersi a disposizione dei giovani come per la guerra greco-turca del 1897, per uno sbarco in Albania. Quando questo sbarco fosse impossibile, converrà pensare ad altra azione per la quale già molta preparazione esiste. Tutto ciò si eviterà soltanto se il Governo energicamente sosterrà lo «statu quo» dell'impero ottomano cessando di subire le influenze austriaca e russa, concordandosi invece con la Francia e con l'Inghilterra per influire a Costantinopoli a favore di riforme autonomistiche, seguendo così l'impulso dato dalla ridestata coscienza nazionale italiana.

Arresti di bulgari in Grecia.

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Atene che durante una perlustrazione di ufficiali superiori nella Tessaglia, si fecero numerosi arresti di bulgari e si sequestrarono molte lettere compromettenti. Circa il contenuto di queste carte si serba assoluto silenzio. Anche ad Atene furono incarcerati molti bulgari. Un bulgaro, nella cui cantina si trovò una cassa piena di cartucce di dinamite, fu arrestato, ma poi rilasciato, essendo risultato ch'egli non era il proprietario della cassa di cui anzi ignorava l'esistenza.

La partenza delle navi italiane da Salonicco.

COSTATINOPOLI 15 (B). L'ambasciata italiana comunicò ieri alla Porta che la divisione della squadra italiana partirà da Salonicco, lasciandosi dietro provvisoriamente una corazzata ed una torpediniera.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Si assicura che l'Italia, dopo richiamata la squadra da Salonicco, intenda lasciare colà in permanenza una nave da guerra a disposizione del suo console.

Said pascià consiglia la guerra.

VIENNA 15 (N). Si telegrafa da Costantinopoli, che persone competenti affermano come l'ex-gran visir Said pascià sia stato chiamato in questa settimana due volte dal sultano, al quale egli, partigiano della guerra, presentò una relazione in cui consiglia di iniziare una campagna militare contro il principato di Bulgaria, sciogliendo in questo modo il problema macedone, tanto più che altrimenti le finanze della Turchia si esauriranno nelle continue spese per le mobilitazioni e gli armamenti resi necessari dalle interminabili insurrezioni.

Esortazioni e consigli russi al sultano.

COSTANTINOPOLI 15 (N). L'ambasciatore russo Sinowieff ebbe un lungo colloquio col gran visir e col ministro degli esteri. Sinowieff consigliò loro di prendere misure energiche per impedire che si ripetano eccidi simili a quelli di Monastir. Esortò inoltre il Governo a sollecitare l'introduzione delle riforme.

Voci di prossimi eccidi. Una smentita.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Circa le minaccie che sarebbero state fatte ai bulgari dai turchi, di massacrarli come ann, sono si massacrarono a Costantinopoli gli armeni, non si è chiarito ancora se esse sieno veramente partite dai turchi o se invece non sieno state inventate dai comitati macedoni. Si opina però che i comitati desidererebbero avvenissero eccidi di bulgari, per trarne motivo a rappresaglie o forse a un intervento. I circoli diplomatici richiamarono l' attenzione della Porta su tali voci, non senza fondamento, e la invitarono ad adottare misure atte a prevenire i temuti eccidi.

COSTANTINOPOLI 15 (N). La notizia data dal «Berliner Tagblatt» di nuovi attentati che sarebbero avvenuti ad Ueskūb e a Monastir, e che avrebbero avuto per conseguenza un massacro di bulgari, è falsa, secondo si afferma in questi circoli ufficiali.

Il ministero bulgaro dimissionario

SOFIA 15 (B). Il gabinetto Daneff rassegnò le dimissioni.

A MONTECITORIO.

Il bilancio della guerra.

ROMA 15 (N). Camera. Presiede Biancheri.

Bossi interroga il ministro dell'interno circa le disposizioni restrittive per l'accoglimento dei bambini in alcuni brefotrofi, specialmente in quello di Genova. Bossi grida: Il brefotrofio di Genova respinge perfino i neonati delle primipare, ossia delle donne gravide per la prima volta (ilarità).

Celesia: I figli illegittimi devono mantenerli le madri quando si rifiutano di farlo i padri.

Socci, Ferri, Berenini interrompono: No, no; si incoraggiano così i seduttori. Ci vuole una legge sulla ricerca della paternità (oh! commenti).

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Ciccotti, socialista: Combatte l'eccesso delle spese militari. Legge un discorso di Marazzi nel quale si dice che l'Italia è il paese maggiormente oberato dalle spese militari (commenti).

Marazzi: Ma legga tutto il discorso!

Ciccotti: Lo lessi!

Marazzi: Allora non dice la verità (oh!).

Ciccotti: E' lei che non la dice (rumori).

Biancheri: Ma è questo il modo di discutere?

Una voce dall'Estrema: E' un generale!

Ferri: Ma l'on. Marazzi crede di essere in caserma? (oh! rumori).

Ciccotti continuando il suo discorso dice che i soldati sono mal nutriti e ciò giustifica con una statistica del Moleschott.

Santini: Moleschott non fa testo!

Ciccotti: Già per lei neppure Celli è un igienista.

Santini: E' un igienista ma non è un genio.

Ciccotti: Anche lei è un medico, ma non è un luminare della scienza.

Santini: Non ho mai detto di essere il padreterno.

Ciccotti: Giuro di non averlo creduto mai neanche io (viva ilarità).

Ciccotti continua interrotto sempre da Santini che fa arrabbiare Biancheri, il quale minaccia di sospendere la seduta.

Ciccotti a Santini: Già ella appartiene ad un'altra generazione.

Santini: Non ho mica cent'anni! ne compio 53 proprio oggi (ilarità).

Ciccotti continuando dice che l'esercito non può rappresentare altro che l'eventuale protezione del paese. Però, in armonia con le condizioni della politica internazionale, invita la Camera ad una discussione che finalmente raggiunga almeno il conseguimento di quelle riforme che sono vagheggiate anche dai conservatori. Accenna minutamente a tutte le economie che si potrebbero fare.

Conclude dicendo: Finchè il Governo non ascolterà la voce del proletariato che reclama la soluzione di questo problema, l'oratore e i suoi amici continueranno instancabilmente e senza tregua l'agitazione contro le spese militari nel parlamento e nel paese (approvazioni all'Estrema Sinistra).

Compans, ministeriale: E' convinto che senza diminuire nè un uomo nè un cannone nè un quadrupede e migliorando anzi la compagine dell'esercito sia possibile di realizzare un'economia di 30 milioni. Vorrebbe però che una parte delle possibili economie fosse devoluta al bilancio della marina, che è assolutamente inadeguato.

Ottolenghi, ministro della guerra, risponde alle osservazioni fattegli durante la discussione, entrando lungamente in particolari tecnici. Dichiara di non condividere l'ottimismo di coloro che credono di poter ritrarre varie diecine di milioni di economie dalle riforme amministrative.

Il seguito del discorso del ministro è rinviato a domani.

LA VISITA REALE A VENEZIA.

VENEZIA 15 (N). Ad ore 11.40 in gondola arrivò al palazzo reale il cardinale patriarca, ricevuto con gli onori militari. Non essendo stata avvertita la Casa reale del suo arrivo, il re dovette terminare i ricevimenti; e il cardinale dovette attendere che uscissero le autorità. Nel frattempo conversò col conte Giannotti, prefetto di palazzo. Ad ore 11.45 il cardinal Sarto fu introdotto nel gabinetto del re ove si trattenne 15 minuti. Il re ricevette pure il comandante e gli ufficiali superiori della nave francese «Duguay Trouin».

Ad ore 14.20 i reali col loro seguito si recarono con una lancia della R. Marina a visitare l'Esposizione. Lungo il percorso furono salutati dalle ovazioni della folla stipata al molo e sulla riva degli Schiavoni, e dagli hurrà degli equipaggi delle navi mercantili fra cui del «Venus» del Lloyd. La lancia reale era preceduta dalla «Dodesona» della Società Bucintoro, e seguita dalle gondole di Corte.

I reali furono ricevuti all'Esposizione dal sindaco Grimani, dall'on. Fradeletto, dal Comitato ordinatore, dal prefetto, dal ministro Di Broglio e da parecchi artisti Folla enorme si assiepava dietro ai cordoni di guardie, che furono due volte rotti.

Fradeletto fece da guida ai sovrani, che si trattennero a lungo a discorrere con lui. Furono presentati ai reali gli artisti Urbano Nono, Fragiacomo (di Trieste), Ciardi, Milesi, Delzotto, Laurenti, Majnella e Luigi Nono. Per tutti il re ebbe parole di elogio e di incoraggiamento. Al ritorno dall'Esposizione i reali furono fatti segno a nuove acclamazioni.

Tornati a palazzo ad ore 16.50, i reali uscirono in gondola per un breve giro nel Canal grande e in altri rii, fino ad ore 18.

Stasera una fiaccolata con musica accompagnata da folla di popolani, proveniente da San Moisè, sostò sotto il palazzo reale fra entusiastiche grida di evviva. I sovrani si presentarono due volte al verone verso l'angolo dell'Ascensione, accolti da applausi frenetici e sventolio di fazzoletti e di cappelli. Molti inglesi e americani ch'erano frammischiati alla folla, manifestavano con grande espansione il loro entusiasmo. I sovrani ammirarono lo spettacolo meraviglioso del tappeto umano che copriva la magnifica piazza illuminata a giorno, sul cui fondo si profilava la basilica. Rivolgendosi al sindaco il re e la regina espressero la loro profonda ammirazione per l'ambiente e la loro viva commozione per la affettuosa accoglienza dei veneziani.

Alle 8 vi fu a Corte pranzo ufficiale, cui intervenne anche il comandante della «Duguay Trouin». Dopo il pranzo i reali tennero circolo.

Infine i reali si recarono alla serata di gala alla Fenice. Teatro imponente. I sovrani assistettero all'intero secondo atto del «Santo» del m.o Ghin. I reali furono ripetutamente acclamati.

Domattina il re visiterà l'ospitale militare; la regina l'istituto dei rachitici e l'orfanotrofio. Al pomeriggio i reali visiteranno di nuovo l'Esposizione. La partenza dei reali seguirà alle 10.45 di sera, in forma privata, direttamente per Roma.

CAMERA DI VIENNA

La lite fra il Comune di Vienna e la Società di elettricità. - Gli eccessi studenteschi.

VIENNA 15 (B). Camera. Al principio della seduta Spincic, croato, presenta un'interpellanza al ministro delle ferrovie circa l'uso delle lingue nella stazione di Piaggia (Draga) della ferrovia istriana. Lo stesso Spincich interpella il presidente dei ministri circa l'uso delle lingue presso l'ufficio principale delle imposte a Capodistria.

Körber, presidente dei ministri, risponde ad un'interpellanza di Vogler sulla linea di condotta seguita dal Comune di Vienna verso la società di elettricità. Il presidente dei ministri dice che il comune non ha oltrepassato i limiti della sua sfera d'azione. In quanto alla lite che pende fra le due parti, è compito del tribunale di emettere una decisione. Il Governo peraltro consiglia ad ambedue le parti di decidere la faccenda all'amichevole, nel qual caso esso è disposto a servir loro da intermediario (bene).

La Camera passa quindi a discutere la risposta data alle interpellanze sugli avvenimenti occorsi nelle scuole superiori di Vienna.

Berger difende gli studenti tedeschi-nazionali e incolpa le associazioni degli studenti cattolici di averli provocati.

Hartel, ministro dell'istruzione, respinge gli attacchi mossi ai senati accademici dai pangermanisti e dai cristiano-sociali. Esprime la certezza che la studentesca ritornerà alla ragione e fa un caldo appello ai deputati, invitandoli a non osservare le vicende oltre il prisma delle passioni e di influire sugli studenti affinchè si ristabiliscano presto condizioni normali.

Weisskirchner, Ebenhoch e Steiner chiedono che agli studenti cattolici sia concesso di portare l'intera divisa di gala, diritto di cui godono gli studenti tedeschi-nazionali.

Loercker combatte le accuse degli studenti tedeschi nazionali ai senati accademici.

Si chiude la discussione e si aggiorna la Camera a martedì.

Note e commenti.

VIENNA 15 (N). La seduta fu tutta dedicata a una discussione in grande stile sul litigio eroicomico fra gli studenti clericali, che vogliono avere il diritto di portare quella specie di spiedo somigliante a un fioretto che serve a completare il costume di gala degli studenti tedeschi, e gli studenti liberali che, coltivando l'uso delle tenzoni cavalleresche tradizionali fra gli studenti delle università germaniche, negano ai clericali anti-duellisti il diritto di portare l'arma dei gentiluomini. In fondo in fondo si tratta d'una bega puerile, per cui avevano un certo che di grottesco le enfatiche invocazioni alla giustizia, gli appelli alla storia, e gli inni alla patria, con cui i deputati clericali tentarono di rivendicare ai loro patrocinati il diritto di portare la spada. Destò vivissima ilarità il pangermanista Malik, che a un certo punto, levato da un involto di carta un pennello da imbianchino raffigurante un aspersorio, colla sua voce stridula gridò: «Ecco, questo ci vuole per gli studenti clericali, e non la spada».

GUGLIELMO II IN LORENA.

La „cuffia" delle lorenesi. - La visita al papa.

BERLINO 15 (N). Durante il suo soggiorno di ieri a Bitsch, l'imperatore Guglielmo disse ai rappresentanti del clero essere loro imprenscindibile dovere di educare le nuove generazioni in quelle virtù che furono sempre particolari ai lorenesi nel rispetto delle leggi, nei principî d'onestà e nell'amor di patria. Al presidente della società dei veterani disse essere lieto di osservare come le relazioni fra i vecchi soldati francesi e quelli tedeschi sieno cordialissime. Aggiunse desiderare che la società dei veterani accetti tutti i vecchi soldati francesi che chiedono di farvi parte, giacchè essi furono soldati valorosi e sono uomini integri. Osservò poi ad una signora che avrebbe visto con piacere la «cuffia» delle donne di Lorena ritornare in onore, come simbolo delle forti virtù muliebri delle lorenesi.

METZ 15 (N). L'imperatore Guglielmo durante l'udienza accordata al legato apostolico, cardinale Kopp, gli consegnò personalmente le insegne dell'ordine conferitogli, e gli parlò della visita al papa, dicendo di essere uscito soddisfatto. Anche al pranzo di gala l'imperatore rivolse ripetute volte la parola al cardinale.

Pio consiglio d'un bonapartista.

PARIGI 15 (N). Il bonapartista Cassagnac raccomanda ai devoti di recarsi in chiesa d'ora in poi armati di revolver, per poter affrontare le «canaglie socialiste» che volessero disturbare le funzioni religiose.

Opuscoli antisabaudi sequestrati ad un deputato.

ROMA 15 (N). Telegrafano da Varese al «Giornale d'Italia» che i doganieri di confine a Porto Ceresio, visitando i bagagli del neo-deputato Filippo Corsi, trovarono e sequestrarono 50 opuscoli intitolati: «I Savoia». Il neo deputato fu denunziato all'autorità giudiziaria.

La marconigrafia sui battelli della N. G. I.

ROMA 15 (N). Piaggio e Sabbadini, della Navigazione Generale, conferirono con Marconi per decidere sulla praticità d'un accordo che tenda a stabilire il rapido impianto della radiotelegrafia sui piroscafi della Società.

ALTRI PARTICOLARI sulla carneficina di Kischineff.

BERLINO 15 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha i seguenti raccapriccianti particolari sull'eccidio di ebrei a Kiscineff. Ad un fabbro ebreo furono segate entrambe le braccia. Una donna insieme alla figlia, dopo di essere state violentate, furono trascinate in una macelleria; uccise e appese ai ganci. Quattro ebrei che si erano rifugiati in un cesso furono scoperti, uccisi e poi gettati nella latrina. Parecchi ebrei furono trovati, il secondo giorno del massacro, nascosti nei cessi e quivi uccisi. Durante le due giornate di terrore gli impiegati del telegrafo si rifiutarono di accettare telegrammi diretti a Pietroburgo e ad altre città, e solo la sera del secondo giorno un medico riescì a telegrafare al ministro dell'interno da un paese poco discosto da Kiscineff, particolari dell'eccidio.

Altri testimoni narrano che la carneficina procedeva «con ordine». Gli assassini non percorrevano la città tutti insieme, ma a gruppi di otto o dieci persone e in tutto non erano più di 200 o 300 persone. Si noti che a Kiscineff erano di stanza 12.000 soldati e trecento poliziotti, i quali però non si mossero a metter fine all'orribile massacro. Solo una volta un negoziante, di cui si voleva saccheggiare la bottega, dopo di avere offerto e pagato ad un capitano dei cosacchi che passava di là 500 rubli, ottenne che costui gli mandasse 20 cosacchi, i quali impedirono che si saccheggiasse quel negozio mentre gli altri vicini furono distrutti.

I PIRATI NEL MAR ROSSO.

COSTANTINOPOLI 15 (B). I turchi consegnarono al console dell'impero ottomano di Hodeida gli ultimi due arabi colpevoli delle piraterie esercitate a danno dell'Italia.

Il nuovo caso Frezzi.

ROMA 15 (N). Il giudice istruttore è tornato a Regina Coeli per interrogare le guardie destinate al braccio intermedio delle carceri, dove fu rinchiuso il D'Angelo. Oggi i periti Impallomeni, Ottolenghi e Bignami, hanno iniziato gli studi di una nuova perizia.

SCIOPERO FINITO.

UDINE 15 (N). Lo sciopero di Pordenone è terminato, essendosi ottenuto un accordo mediante reciproche concessioni. Lo stabilimento, ch'era stato chiuso nel pomeriggio, sarà riaperto domani.

ESTRAZIONI.

BUDAPEST 15 (B). Lotteria a premi ungherese. La vincita principale di cor. 200.000 toccò alla serie 2118 numero 22; quella di cor. 20.000 toccò alla serie 2588 numero 15; di cor. 10.000 alla serie 5279 nuemro 29; di cor. 2000 dalle S. 1162 N. 42, S. 2044 N. 20, S. 3051 N. 4, e dalla S. 4101 N. 49.

L'ufficio del lavoro in Italia. ROMA 15 (N). La commissione presentò al ministro Baccelli la relazione sul concorso al posto di direttore dell'ufficio del lavoro, proponendo il professore Montemartini.

Al Politecnico di Vienna. VIENNA 15 (B). Si ripresero le lezioni al Politecnico, senza che avvenisse verun incidente.

Marina a. u. VIENNA 15 (B). L'i. e r. nave da guerra «Budapest» è arrivata a Sira. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un altro esperimento col pallone Lebaudy.

NANTES 15 (N). L'aereostato dirigibile «Lebaudy» intraprese stamane un'ascensione e percorse un tratto di spazio navigando contro vento. Malgrado la forte corrente contraria, il pallone fece dodici chilometri in 25 minuti.

L'«Aiglon» a Roma.

ROMA 15 (N). Stasera, al Nazionale, riboccante di pubblico intellettuale e di tutte le notabilità dell'arte e della politica, si diede la prima dell'«Aiglon» di Edmondo Rostand, tradotto da Mario Giobbe. L'attenzione al primo atto fu turbata in principio da un po' di disordine causato dai ritardatari. Poi l'atto fu ascoltato in silenzio. In fine d'atto due chiamate; poi una chiamata sola alla Gemma Caimmi. Parecchi applausi e grida di «Viva Giobbe», ma Giobbe non si fece vedere.

Dopo il secondo atto, il pubblico costringe anche Giobbe a presentarsi alla ribalta e ve lo richiama poi dopo ogni atto. La Caimmi ebbe buon successo. Il lavoro lunghissimo stancò alquanto. Alla rappresentazione assisteva anche la principessa Bonaparte sposata al capitano Gotti.

La bomba dell'«Umbria». Congiura anarchica?

LONDRA 15 (N). La polizia di Nuova York riescì a scoprire che la macchina infernale trovata a Chicago a bordo dell'«Umbria» era stata fabbricata da certo Rosev «alias» Lebrun e ritiene di essere sulle tracce di una vasta congiura anarchica che avrebbe per scopo la distruzione di navi.

Battelli da pesca scomparsi.

BREMA 15 (N). Mancano da parecchi giorni cinque battelli da pesca: si teme che siano affondati e che tutti gli equipaggi siano periti.

Suicidio al gas.

MILANO 15 (N). Oggi un giovanotto di 23 anni, Ottorino Menicanti, di ricca famiglia livornese, studente ingegnere al nostro Politecnico, si uccise asfissiandosi, causa il terrore che gli incutevano gli esami. Il disgraziato si introdusse nel naso una canna di gomma della lampada a gas, dopo essersi ravvolta la testa in un cappuccio.

Padre e figlio giustiziati insieme.

MONACO 15 (N). A Straubing furono giustiziati stamane, mediante la scure, il sellaio Beatel e suo figlio Massimiliano, i quali avevano assassinato, per derubarlo, un viaggiatore di commercio recatosi per alcuni negozi nella loro officina.

PICCOLA RIVISTA

di varietà scientifiche.

Dall'Europa in America in ferrovia. - Treni elettrici a 200 km. all'ora. - Il più piccolo microbo e il più potente microscopio.

Un sindacato americano sta occupandosi attualmente di realizzare un gigantesco progetto ferroviario. Si tratterebbe di congiungere l'Europa all'America mediante una ferrovia. La linea andrebbe da Vladivostok a Cap Numaino, sullo stretto di Behring, passerebbe lo stretto allacciando la riva americana con le ferrovie canadesi mediante un tronco attraverso l'Alaska. Per tal modo l'intera Europa da Calais a Costantinopoli sarebbe collegata con l'America del Nord, da una ferrovia continua.

Il sindacato ha in corso delle pratiche col Governo russo per ottenere il privilegio della costruzione del tratto asiatico della linea, in cambio del qual privilegio fornirebbe i capitali, costruirebbe la linea esercitandola per un determinato tempo e poi la cederebbe al Governo russo ad un prezzo calcolato sugli introiti ricavati nei primi anni ed aumentati del 10 per cento.

Lo scopo principale del sindacato è di sfruttare le ricchezze della Siberia e dell'Alaska. La Siberia, oltre alle sue grandiose ricchezze minerali, è molto fertile, e l'agricoltura e l'allevamento del bestiame, se avessero uno sfogo ai loro prodotti vi potrebbero prosperare immensamente. In analoghe condizioni si trova l'Alaska, che, ghiacciaio durante l'inverno, può tener testa durante l'estate, per quel che riguarda i prodotti del suolo, alla Florida e alla Luisiana.

Dal punto di vista tecnico la parte di ferrovia più interessante sarebbe naturalmente il tunnel sottomarino attraverso lo stretto di Behring. La posa in opera dei tubi sarebbe in questo caso facilitata dal fatto che lo stretto di Behring ha verso la metà della sua larghezza un gruppo di isole che permetterebbe di costruire il tunnel in due sezioni. I tubi da ado-

---

DUPLICE FIAMMA

83

La «dama bionda» dopo il duello del visconte e d'Alberico mai aveva dato ordini contrari relativamente al pranzo.

Perchè dar luogo alle ciarle dei domestici?

Bianca, di solito mangiava pochissimo, ma quella sera toccò appena le pietanze che le erano servite.

Era tanto preoccupata, che non pensò a togliersi il cappello per mettersi a tavola, cosa che scandalizzò il maggiordomo.

Egli aveva servito presso S. A. R. il principe di Lorbac-Mussinière, e spesso rimpiangeva di aver acconsentito, a «incanagliarsi» mettendosi agli ordini d'una «dama artista».

Ma, ecco, la «dama artista» pagava meglio che l'Altezza Reale.

Finalmente Bianca s'alzò, abbottonò i guanti, si guardò in un gran specchio ed uscì.

Camminò presto in direzione della Porta Dauphine.

Il sole era scomparso, ma ancora era giorno chiaro.

— Ma voglio arrivare laggiù prima di notte - disse. - Ciò sarà meglio sotto ogni riguardo.

«Ora, non sarà notte che fra tre quarti d'ora.

Come ucciderò il tempo aspettando?

Fermò un fiacre all'Avenue del Bosco di Boulogne.

— Conducetemi fino alla cascata - ordinò al cocchiere.

La vettura penetrò nel Bosco. Mentre percorreva un viale stretto, sotto una volta di verdura, Bianca pensava.

— Andrò laggiù - mormorò, come rispondendo ad un'idea secreta.

«Sì, andrò! No, non sono vile; non abbandono il mio scopo!

«Me ne allontano solo perchè non voglio presentarmi a «lei» finchè sarà giorno!

«Sì, sì, vi andrò! E' necessario!

E sospirò profondamente.

— Nello stesso tempo - riprese - vorrei che questo passo, necessario, fosse fatto!

Un istante, ripresa dai timori che aveva provati dapprincipio, si disse:

— Se non facessi questo passo? Davvero, corro troppi rischi!

Ma quasi subito s'indignò contro se stessa:

— Vile. Ciò che ho già fatto era molto più difficile e pericoloso.

Scosse la testa e si mise a pensare.

Adesso, il giorno calava. L'ombra invadeva, lentamente, il paesaggio dalla parte di levante. Il fresco sotto gli alberi era delizioso. Un grato odore di rosai selvatici, saliva nell'aria. Da lungi, nel profondo silenzio, si udivano i richiami delle anitre che si trastullavano sulle rive dei laghi.

— Cocchiere, voltate - disse tutto ad un tratto la «dama bionda».

Il fiacre voltò.

— E dove andiamo, signora? - domandò l'automedonte.

Bianca, dopo avere esitato ancora per un secondo, rispose con voce sicurissima:

— Boulevard de Courcelles, alla rotonda del parco Monceau.

— Bene, signora.

La vettura filò.

Era notte, quando il fiacre si fermò, una mezz'ora più tardi, al luogo indicato dalla «dama bionda». Ella mise piede a terra, pagò il cocchiere, e risalì il boulevard de Courcelles, s'internò nella via Alfredo-de-Vigny, dove si trovava il palazzo di Gerigny.

XXIX

Dove si rivede papà Morand.

Ogni sera, il bravo Saturnino Morand andava in via Alfredo-de-Vigny, per prendere notizie della viscontessa Maria, e per mettersi a sua disposizione nel caso avesse bisogno dei suoi servigi o di quelli di suo figlio.

Allorchè verso le otto, egli si presentò al palazzo Gerigny, lo svizzero portiere, che adesso lo conosceva e lo trattava con riguardo, gli disse:

— Signor Saturnino, vostro figlio è venuto, sono circa due ore, al palazzo. A quel che mi ha detto, aveva fretta e, sapendo che voi dovevate venir qui, e non avendo il tempo di aspettarvi, ha preso il partito di scrivervi una lettera per dirvi quel che aveva bisogno di farvi sapere; mi ha lasciato la lettera incaricandomi di rimettervela appena sareste venuto.

— Benissimo, vi ringrazio - disse il vecchio.

Egli traversò la grande corte del palazzo ed entrò nel vestibolo, dove trovavasi la cameriera della viscontessa che l'accolse con gioia, perchè sapeva che al di lui visita confortava sempre la sua padrona.

— La signora è nella stanza del figlio - disse ella - vado a prevenirla della vostra venuta.

Saturnino entrò nel salotto dove la viscontessa l'aveva ricevuto con Gianni e le Godeau la sera del dramma.

La cameriera uscì.

Rimasto solo, il portatore di giornali, aprì la lettera di Gianni. Egli era preoccupato riguardo a quella lettera che Gianni avevagli portato al palazzo di Gerigny.

Dopo «l'affare» il buon uomo viveva in continua angoscia.

Egli sentiva gravare la disdetta sulla testa sua e degli esseri che gli erano cari!

Aveva trovato un altro impiego di portatore di giornali, ma meno fruttuoso e di maggior fatica. Per guadagnare quanto guadagnava prima, egli impegnava le sue ore d'ozio a pulire le pistole di un armaiuolo che aveva aperto un tiro assai bene avviato e frequentatissimo dai signori del gran mondo. Egli conosceva le armi, ed era felice di poterle maneggiare di nuovo.

— Perchè diavolo Gianni mi ha scritto? - disse Saturnino, avvicinandosi alla finestra per leggere meglio la lettera.

Ecco quanto lesse:

«Forse, mio caro padre, io avrò questa sera l'indicazione che attendo da cinque giorni, e, in grazia alla quale, noi sapremo finalmente a che attenerci. riguardo alla misteriosa amante del signor di G...

«Quando avrò questa informazione, noi potremo agire nell'interesse della mia povera madrina. Sono persuaso che i miei sospetti non sono infondati. Quella donna, come ti ho detto cinque giorni fa, io non l'ho veduta che per lo spazio di un secondo, ma sono certo di averla già incontrata altrove.

«Dove? Malgrado tutte le mie ricerche mi è impossibile ricordarmelo. E' quella donna che ha tutto fatto, con uno scopo che è facile indovinare, per perdere la viscontessa. Ne ho la prova da qualche ora, la prova certa, flagrante!

«Ti dirò come io l'abbia acquistata, per caso, oggi.

«Ben presto, grazie a me, la mia povera madrina potrà fornire a suo marito la prova, chiara, lampante, della sua innocenza.

«Non una parola di tutto questo a colei per la quale lavoro, poichè ella proverebbe una crudele disillusione nel caso, senza dubbio improbabile, in cui le mie speranze non si realizzassero. Dopo la scoperta che oggi ho fatto per caso, lo ripeto, e che ha una importanza capitale ai miei occhi, ho sentito una gioia profonda cui ho voluto farti partecipare.

— Bravo ragazzo - mormorò Saturnino, commosso - Mio bravo Giovanni!

Proseguì l'interrotta lettura.

(*Continua*).

perarsi saranno del tipo di quelli che si impiegheranno per il tunnel subfluviale di Montreal che attraverserà il San Lorenzo.

Si era pure pensato di gettare un ponte sullo stretto, ma fu smesso perchè riconosciuto ineffettuabile in causa delle forti correnti estive e degli urti dei ghiacci durante l'inverno.

*

La ferrovia tra l'Europa e l'America, oltre che a segnare un trionfo dell'ingegneria moderna, sarà anche un potente fattore di benessere economico. Anzi questo ne è lo scopo principale, scopo comune del resto a tutte le ferrovie, sulle quali la scienza moderna tenta ora ogni modo per aumentare le velocità, problema anch'esso strettamente economico.

E' interessante a questo proposito il sistema consigliato per le ferrovie elettriche dal prof. Ferretti di Parma in una sua recente conferenza. Il sistema Ferretti è fondato sul concetto di suddividere la forza elettrica lungo tutta la ferrovia, in serie successive di piccoli motori, la cui azione simultanea si accumula nel movimento di una trasmissione telodinamica senza fine, che è l'organo propulsore. In tal modo si può raggiungere una forza di trazione, ed una velocità senza limite, sopprimendo il peso del motore nel treno, con un risultato ed effetto utile molto favorevole della forza motrice iniziale, che si deve prendere dalla forza idraulica.

Si possono così raggiungere le massime velocità, «anche di 200 chilometri all'ora», senza riguardo alle pendenze. In tal modo si possono pure semplificare i progetti delle attuali direttissime, riducendone la spesa a meno della metà. La direttissima Bologna-Firenze, a cagion d'esempio, portando la pendenza dall'uno al 5% si potrebbe costruire assai facilmente con piccoli trafori, quasi in linea retta, con poche curve di raggio superiore a 3000 metri, utilizzando le forze idrauliche naturali; ed invece di richiedere un enorme capitale a fondo perduto, diventerebbe per se stessa una impresa rimuneratrice.

Il sistema Ferretti risolve il problema economico delle ferrovie, ed aumentandone la potenzialità, permette la riduzione delle tariffe. E' evidente che raddoppiando, triplicando la velocità, si può far viaggiare sulle stesse linee il doppio, il triplo di viaggiatori. Si utilizza quindi meglio il capitale d'impianto, facendolo produrre di più, e quindi si può ridurre il prezzo del trasporto.

*

Il microbo dell'influenza, considerato finora come il più piccolo fra tutti i suoi congeneri, è un gigante a confronto di quello testè scoperto in America come causa di una malattia detta «manquea». Lo si trova nelle piaghe e negli ascessi degli animali affetti da manquea, ma, per vederlo, occorre un ingrandimento di 1500 diametri. La scoperta ne è dovuta al sig. Voges di Buenos Ayres. Il microbo della «manquea» si attacca specialmente negli animali giovani nei quali produce una claudicazione caratteristica. I topi ed i conigli resistono alla sua azione, ma le cavie vi soccombono in meno di 48 ore. Il microbo appartiene agli anerobi, cioè vive fuori dell'aria. Si distingue però dagli anerobi propriamente detti inquantochè, a differenza dei microbi anerobi del tetano e dell'antrace, produce i suoi effetti direttamente e non a mezzo di toxine.

*

Neanche il microbo della «manquea» per quanto piccolo non può però sfuggire alle indagini microscopiche che permettono i perfezionatissimi strumenti ottici del giorno d'oggi. Gli ingrandimenti che si ottengono attualmente hanno del meraviglioso. L'ultimo perfezionamento dei microscopi è stato segnalato recentemente dalla «Frankfurter Zeitung». Come è noto il celebre fisico Helmholtz aveva dichiarato impossibile portare il limite di visione del microscopio a meno di un diecimillesimo di millimetro, ora, invece, due fisici tedeschi, i dottori Siedentopf e Zsigmondy, di Jena, hanno costruito un nuovo microscopio munito di uno speciale apparecchio per illuminare gli oggetti da esaminarsi: con questo nuovo microscopio si ottiene un ingrandimento di gran lunga superiore a quello ottenuto finora, in modo che il limite della visione è portato a sette milionesimi di millimetro.

Una prova della straordinaria potenza di questo microscopio è stata fornita dall'esame del cosidetto «vetro rubino»: con questo nome si indica un vetro colorato magnificamente in rosso per mezzo di oro puro metallico; ma l'oro è diviso in particelle così minute, che finora anche col più potente microscopio non si vedeva che il vetro colorato uniformemente di rosso; col nuovo microscopio, invece, queste particelle infinitesimali d'oro sono visibili.

Il campanile d'Aquileja.

Sul campanile d'Aquileia, uno dei monumenti storici della Venezia Giulia, il quale secondo un corrispondente della «Zeit» di Vienna sarebbe in pericolo di crollare, il chiaro prof. Enrico Majonica direttore del Museo archeologico di Aquileia, ci invia cortesemente le seguenti notizie:

«Al Patriarca Popone (1019-1045) si deve il grandioso progetto di far risorgere Aquileia qual capitale, del potente Stato ecclesiastico, ch'ei sapeva dominare con la penna e con la spada. Una meravigliosa concatenazione di circostanze volle che questo energico prelato tedesco destinasse alla sua metropoli medievale l'area della prisca colonia romana del 181 av. Cr., ed a cittadella il Campidoglio della nobil figlia di Roma. Sopra gli splendidi mosaici dell'epoca di Fortemauriano (347 d. Cr.) e sopra dieci pilastri del di lui «templum magnificum», ridotto ad altra forma nel 811 dal patriarca Massenzio, Popone fece costruire il maestoso emblema di Aquileia, il campanile, opera di gran mole, che non servì solo ad usi sacri, ma insieme alle altre torri del recinto della cattedrale («Capitolo-Palla Crucis»), che godeva speciali immunità, avrà albergato militi, come ancor nel 1570 il delegato apostolico conte Bartolomeo di Porcia, ci narra «in qua turri resident aliqui milites propter illius custodiam».

Motivi imperiosi dovettero indurre il Patriarca Popone a fare costruire l'attuale basilica ed il maestoso campanile con grande fretta, sicchè all'occhio perscrutatore non isfugge la circostanza che molte parti di tali edifici sono fuori di sesto. Perciò la basilica d'Aquileia cadde vittima del famoso terremoto del 1348, ed anche il campanile ne soffrì danni alla sommità. Da tal epoca fino al 1550 abbiamo notizia di ben 10 restauri del campanile, i più importanti dal 1547-1549, quando se ne temeva la totale rovina. Altre riparazioni vennero eseguite nel 1817, nel 1846 e nel 1876-77, quest'ultime con un dispendio di circa 6400 fiorini, che da tutte le autorità competenti furono designati assolutamente insufficienti per tal lavoro. Da 25 anni pende adunque l'importante questione del restauro definitivo del campanile - e sebbene in questo frattempo le autorità civili ed ecclesiastiche - coadiuvate d'artisti ed ingegneri abbiano presentato una sequela di rapporti e sollecitazioni - finora non si ottenne nessun risultato. E perchè?

Le autorità centrali esigono per tali restauri il concorso del municipio di Aquileia, che nelle attuali circostanze non può assolutamente contribuire alcun importo. Intanto il campanile va coprendosi dalla sua base alla sommità di erba ed arbusti in modo tale, che pare un giardino pensile; le pietre delle pareti si sconnettono, la bufera gli toglie la guglia con la croce; la pioggia penetra da tutte le parti nel terriccio depositatovi da tanti secoli sopra le fondamenta e forma una «sentina» pericolosa.

Ogni indugio di un esame accurato dello stato attuale del campanile potrebbe riuscir fatale; ogni dilazione delle riparazioni più necessarie potrebbe pregiudicare assai tale monumento. Sarebbe perciò opportuno che le autorità centrali dichiarassero una volta per sempre la basilica ed il campanile d'Aquileia «monumento nazionale» e ne assumessero la manutenzione. Sono persuaso, che un'apposita commissione convocata a tempo opportuno per concretare proposte esaurienti, dichiarerebbe unanime che non c'è più tempo da perdere, e qual primo segno di sua attività, concederebbe il ben meritato riposo ad un povero vecchio infermo che da 40 anni, sebbene semplice muratore, deve fungere per un misero compenso quale ispettore della basilica e del campanile, mentre ora è ridotto allo stato tale da non potere sradicare neppur un filo d'erba.»

CRONACA LOCALE

SALUTI E VOTI.

Oggi sale la cattedra il nuovo docente italiano alla Università di Innsbruck. Il dott. Lorenzoni si unisce alla schiera valorosa degli scienziati nostri che ad Innsbruck, fra stranieri e contro ad avversarii, compiono apostolato di insegnamento e di affermazione.

Come ogni altro precedente, così anche questo nuovo professore italiano è una conquista, è una promessa: conquista della tenace lotta degli italiani per il loro diritto, - promessa di un più largo soddisfacimento dei loro bisogni civili.

Oggi, sia che incontrastato saluti il novo docente il plauso unanime degli studenti nostri, - sia che la festa della scienza e del diritto turbino già sperimentate violenze, - gli italiani di tutte le cinque province sono col pensiero ad Innsbruck: inneggianti ai prodi che danno esempio di sacrificio, - pronti a donare più fervida e urgente l'opera comune a sollecitare l'avvento del giorno glorioso, nel quale a Trieste, con l'unanime consenso degli italiani, sorgerà il tempio sacro alla scienza e alla vita di nostra gente!

Gli sloveni contro l'Accademia italiana nella Regione Giulia.

Abbiamo da Vienna 13: I deputati sloveni Feriancic e Ploj si recarono oggi dal ministro dell'istruzione, cui esposero la loro meraviglia provata nell'udire che si pensa a trasferire le cattedre italiane da Innsbruck a Gorizia o a Trieste. Dissero che, prescindendo dall'interesse generale dello Stato, non appare punto affatto necessario attirare laggiù il «tumultuante» elemento studentesco. Inoltre si dovrebbe tener conto del risentimento della popolazione slovena qualora in una delle due città anzidette venisse istituita una Accademia giuridica italiana.

Il ministro Hartel rispose che finora non fu presa alcuna decisione sulla scelta del luogo in cui dovranno essere trasferite le cattedre italiane, e che la questione ad ogni modo sarà risolta in via legislativa.

I due deputati soggiunsero che il Governo deve procedere con molta prudenza e non creare un fatto compiuto, al quale poi non si potrebbe più rimediare.

La famiglia veneta per Marconi.

A Venezia s'è costituito un Comitato con l'intendimento di offrire a Guglielmo Marconi una medaglia d'oro, documento d'ammirazione per il geniale inventore che onora così grandemente la scienza e la nostra nazione.

Il Comitato, che è informato al purissimo culto della scienza, ha voluto che tutte le regioni abitate da veneti partecipassero a questa onoranza, affinchè essa sia veramente espressione dei sentimenti di tutta la famiglia veneta. Perciò furono invitati a far parte del Comitato anche alcune notabilità della nostra Regione.

Le pensioni agli impiegati privati.

Abbiamo seguito tutte le fasi a traverso le quali è passato il progetto di legge sulle pensioni agli impiegati privati ed abbiamo riassunto ultimamente il progetto del relatore parlamentare dott. Forscht, in molti punti divergente dall'originario progetto governativo.

Ora tra la commissione parlamentare e il Governo è stato raggiunto un accordo, di cui è frutto un nuovo, terzo, progetto che ora si pubblica e del quale ci diede l'annunzio un telegramma per il «Piccolo della sera» di giovedì.

Ecco le disposizioni del § 1 nella forma approvata definitivamente:

«Sono obbligati all'assicurazione nei sensi della presente legge, con le eccezioni accennate al § 2 e ad incominciare dal 18.o anno di età tutti gli impiegati a servizio di privati, in quanto i loro emolumenti raggiungano presso un solo principale almeno cor. 600 all'anno; inoltre quegli impiegati al servizio pubblico, i quali non abbiano legittimo diritto a pensioni per invalidità e vecchiaia o a pensioni per i loro superstiti, tuttavia restando esclusi gli addetti al servizio di Corte, dello Stato e degli istituti dello Stato.

«Quale impiegato nel senso del precedente capoverso vanno considerati tutti gli addetti stipendiati con carattere di impiegato, inoltre anche senza tale caratteristica tutte le persone occupate in servizio che debbano compiere esclusivamente oppure precipuamente lavori intellettuali o più alti, incluso il personale ausiliare di commercio e i capi officina nelle imprese esercitate a mo' di fabbrica.

«Non sono considerati come impiegati quegli addetti: a) che sono occupati immediatamente nella produzioni di merci o in altri lavori preponderatamente fisici come operai, rispettivamente apprendisti e servi nelle industrie nel più ampio senso della parola, nelle miniere, nell'agricoltura e nei boschi; - b) quelli per i quali hanno vigore i regolamenti sulle persone di servizio o prestano esclusivamente o preponderatamente lavori di servitù.

«Casi dubbi se un determinato addetto è da considerarsi obbligato all'assicurazione, vanno risolti in prima istanza dall'autorità politica distrettuale, nel cui circondario è posto il luogo di servizio dell'addetto.

«Il ministro degli interni è autorizzato ad esentare, d'accordo coi ministri interessati, dall'obbligo dell'assicurazione singoli gruppi di addetti che secondo il primo capoverso di questo paragrafo sarebbero soggetti all'obbligo d'assicurazione».

Martedì la commissione continuerà la discussione del nuovo progetto. Il fatto di questo accordo tra Governo e commissione smentirebbe la notizia diffusa tempo fa, secondo cui il disegno di legge per gli impiegati privati sarebbe stato ritirato per essere sostituito, dopo nuovi studi, dal disegno di legge sull'assicurazione generale di tutti gli addetti, impiegati ed operai.

Un modello di incoerenza.

La Società di protezione fra impiegati civili è convocata per sabato 23 corrente a congresso straordinario. La convocazione venne richiesta da 252 soci i quali propongono una modificazione dello statuto tendente ad escludere le donne impiegate dalla società. La domanda di convocare il congresso è accompagnata da una breve esposizione giustificativa che i richiedenti chiamano «programma» e che costituisce un documento curiosissimo degno di venir rilevato.

Il programma comincia coll'affermare che la difficoltà di risolvere la questione dell'ammissione della donna «mediante il collegamento di belle idee teoriche con quelle fredde e compassate della pratica non è lieve, poichè ci manca il tratto d'unione ovvero non è ancora sufficientemente preparato il terreno dal quale dovrà sorgere la nostra redenzione»; quindi convien «raggiungere il nostro ideale non con precipitazione ma con passi lenti e sicuri; perciò, quando sorse l'idea della società di protezione, «si alluse per intanto all'uomo solamente, poichè l'ammissione della donna nella società, devesi riguardare quale un frutto della nostra organizzazione». E qui gli estensori del «programma» riassumono il loro pensiero così: «La donna potrà essere ammessa nella nostra Società solamente quando questa, divenuta forte e rigogliosa, avrà assunto tanto di fronte allo Stato, quanto al capitalista quella autorità che è sommamente necessaria per poter definire chiaramente i nostri diritti e i nostri doveri. Ora non trovandosi il nostro sodalizio a quella altezza alla quale noi aspiriamo, l'ammissione della donna apparisce una deliberazione precipitata».

Ci piace prima di tutto constatare un fortunato cambiamento di idee. Non ci sono più antifemministi; gli argomenti addotti in favore dell'ammissione della donna, hanno convinto anche i più restii; nè vi è da meravigliarsene; rare volte una causa potè raccomandarsi a così convincenti ragioni. La donna lavoratrice ha diritto dunque all'identica tutela dell'uomo-lavoratore.

D'accordo - dicono i firmatari del programma - ma lasciate prima che noi maschi ci organizziamo meglio; poi prenderemo anche le donne nelle nostre file. Ed ecco un modo curioso di ragionare. Sarebbe precisamente come se degli operai iniziassero la fondazione di una lega di resistenza persuadendo i colleghi a «non» farne parte. Organizzare vuol dire stringere tutti gli interessi affini ad uno scopo comune, gli impiegati non si potranno dire organizzati finchè lascieranno che la donna, al di fuori dell'organizzazione, faccia loro una concorrenza invincibile. Perciò il dire «siamo per principio favorevoli all'ammissione della donna ma aspettiamo di essere organizzati meglio per accoglierla» costituisce un esempio tipico di contraddizione in termini.

Ma non è questa l'ultima fluttuazione del pensiero dei firmatari del «programma» il quale conclude testualmente così: Malgrado la nostra approvazione «al principio» di doversi organizzare anche la donna.... troviamo miglior partito di chiedere al congresso «per questione di massima» la esclusione della donna dalla nostra società!!

Francamente crediamo che la lettura del «programma» debba convertire anche i pochi misoneisti contrari all'ammissione della donna nella società di protezione e convincerli che accogliere la donna equivale a compiere l'organizzazione e insieme a dare parità di diritti a chi ha già parità di doveri. Questa tesi, fatta di logica e di equità, ci auguriamo di veder definitivamente trionfatrice al congresso di sabato.

Il premio di Roma.

E' aperto il concorso ad un premio di cor. 2000 annue della «Fondazione Carlo Barone de Rittmeyer per studenti di Belle Arti» a favore di giovani pittori o scultori appartenenti legalmente al Comune di Trieste, ovvero nati a Trieste da famiglie qui dimoranti, i quali intendano di compiere la loro educazione artistica a Roma.

Il premio sarà goduto per la durata di un biennio a partire dal 1. novembre 1903 ed è vincolato ad una residenza non interrotta in Roma per la durata di almeno sette mesi di ciascun anno.

L'assegno si farà dalla Tesoreria del Comune in 3 rate antecipate scadenti nei mesi di novembre, gennaio ed aprile.

Gli aspiranti presenteranno direttamente al Curatorio del civico Museo di Belle Arti Revoltella le loro istanze debitamente corredate al più tardi entro il mese di settembre 1903, e presenteranno contemporaneamente allo stesso un'opera d'arte propria compiutamente finita che dia prova assoluta di talento e di attitudine negli studi già fatti, senza riguardo se tali studi siensi fatti presso un'accademia di Belle Arti od in altra maniera.

I lavori presentati saranno esposti al pubblico per otto giorni, e sugli stessi il Curatorio pronuncierà il suo giudizio, previi quei consigli artistici ch'esso reputerà meglio opportuni.

Fra più concorrenti avranno a parità di merito la preferenza quelli che sieno appena usciti da un corso di studi.

La continuazione del godimento del premio dopo trascorso il primo anno è condizionata alla produzione di un secondo lavoro d'arte che attesti lo studio ed il reale progresso del beneficato.

Consiglio municipale. Il neoeletto Consiglio è convocato a pubblica seduta, per lunedì sera alle 7. All'ordine del giorno sta la relazione delle due Commissioni di verifica delle elezioni di città e di campagna.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Elodia Ara-Gentilli, dai signori: Girolamo Terni, cor. 15; famiglia dott. Giorgio Piccoli, cor. 20; dott. Cesare ed Amelia Piccoli, cor. 10; famiglia Giuseppe Besso, cor. 25; cav. Nicolò Bartole e famiglia, cor. 30; Lorenzo R. Carmelich di Fiume, cor. 20; Irene e avv. Giuseppe Cuzzi, cor. 30; Eugenio Veneziani, cor. 20; dottor Pietro Veneziani, cor. 20.

Dal signor Ferdinando Noulian per onorare la memoria dell'amato fratello Giuseppe, cor. 40.

Per onorare la memoria dell'amico indimenticabile Ulisse Cosulich, dai suoi antichi compagni di mensa e dalla sua padrona di casa a Vienna, cor. 55.

La nuova ferrovia transalpina. - I lavori portuali. Abbiamo da Vienna, 15: La «Deutschnationale Corresp.» reca che i membri della commissione parlamentare ferroviaria si recheranno fra l'11 e il 14 giugno prossimo a visitare i lavori per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste; il 12 visiteranno i lavori portuali. Siccome fra non molto probabilmente la Camera si occuperà dei progetti relativi all'ampliamento del porto di Trieste, questo viaggio riuscirà utile ed istruttivo per la discussione parlamentare di quei progetti.

La conferenza di Giuseppe Picciola alla Minerva. Davanti a un uditorio straordinariamente affollato, tanto che la sala della Minerva appena poteva contenerlo, il prof. Giuseppe Picciola, triestino, tenne ieri l'annunciata sua conferenza sulla «Francesca da Rimini di Gabriele D'Annunzio». Al suo presentarsi sulla cattedra del nostro Ateneo, scoppiò un'ovazione lunga e fragorosa, saluto del pubblico a chi, pur tanti anni lontano, sempre onorò con l'intelligente sua opera, la Trieste nativa, cui egli sempre circondò di memore affetto.

Il Picciola, che, come si sa, è fra i triestini più colti che nel Regno vicino professino l'insegnamento, e che attualmente è preside del Liceo di Ancona, dimostrò ieri, nella splendida sua lettura, alta, elevata, concettosa, di avere sviscerato profondamente sia il pensiero dantesco della «Francesca» sia la raffigurazione scenica datacene da Gabriele D'Annunzio. Dell'illustre poeta della Bellezza il Picciola tracciò dapprima un brevissimo ritratto, prendendo le mosse da quando nel 1880 Giuseppe Chiarini lo additò, ne' primi suoi versi, a' lettori del «Fanfulla della domenica»; accennò fugacemente ad alcuni suoi romanzi e si affermò ammiratore convinto delle tragedie del D'Annunzio al di sopra delle altre sue opere letterarie, dappoichè è nelle tragedie che il Picciola vede elevarsi il poeta al di sopra delle sue personali passioni, lasciando scomparire il suo «io». Fra le tragedie poi il chiaro conferenziere predilige la «Francesca» difendendo con calore il D'Annunzio dalla accusa di aver contaminato il pensiero dantesco. Se il dramma, come si afferma, non c'è attraverso i noti e divini versi dell'Alighieri, il dramma però palpita e freme nelle anime dei due amanti colpevoli. Il Picciola rileva la meravigliosa pittura del trecento che campeggia nel quadro del D'Annunzio e si estrinseca anche nel linguaggio delle singole figure, ciò che costò al poeta lunghissimi studi di compulsazione di vari testi dell'epoca. Pur ammettendo che il personaggio di Francesca sia stato un po' modernizzato dal D'Annunzio, rileva com'esso, nelle grandi linee, discenda dal pensiero del Divino Poeta: e della tragedia fa una esposizione chiara, precisa, illuminata da una critica oggettiva ed acuta, cui la forma tersa e smagliante dell'illustre conferenziere aggiunge splendore.

Fra i personaggi del dramma dannunziano il Picciola trova «Paolo» il più debole: troppo lezioso e poco guerriero del dugento; migliori assai, anzi creazioni vibranti e palpitanti di vita trova «Gianciotto» e «Malatestino», e della scena fra questi due nell'atto quarto (che l'oratore reputa il più bello) si sofferma a rilevare le preziose bellezze. Dinanzi alla domanda che gli si affaccia se la tragedia del D'Annunzio sia destinata a un grande successo popolare nei teatri, il Picciola si sofferma peritoso e un po' scettico (eppure a Trieste, il successo teatrale della «Francesca» fu incondizionatamente entusiastico), e più ancora si trova scettico l'egregio conferenziere dinanzi al quesito se potrà mutarsi in realtà il gran sogno di Gabriele D'Annunzio, riguardo al Teatro di Albano. Per la risurrezione del grande teatro antico, vorrebbe il Picciola, ad ogni modo, la pittura scenica depurata da quanto ancora v'ha nel teatro del D'Annunzio di sensuale, di adultero, di colpevole; e poichè v'ha nel poeta della Bellezza alcunchè della grande anima wagneriana, il Picciola si augura che come Riccardo Wagner possa e voglia il D'Annunzio fare la propria arte stromento di bene a vantaggio della civiltà e della patria.

L'uditorio, elegantissimo e intelligentissimo, che aveva più volte manifestato con vivi applausi la propria soddisfazione, ammirando la fiorita forma letteraria del conferenziere e il porgere suo espressivo e vibrato, circondò alla fine il chiaro professor Picciola di una lunga, calorosissima acclamazione.

* Dopo la conferenza la direzione della Minerva e la commissione alle letture offersero al prof. Picciola una cena da Dreher. Allo spumante il vice presidente avv. Consolo e Attilio Hortis dissero affettuose parole di saluto e di augurio al conferenziere che rispose commosso. Il presidente dott. Lorenzutti rilevò, in fine, i meriti particolari acquistatisi verso la Società dalla commissione speciale con l'aver organizzato un così ricco ciclo di letture come quello chiusosi iersera.

Nuptialia. La gentile signorina Alice Tartaro si è unita in matrimonio col signor Giulio Talento.

* La gentile signorina Alice Mordo si è unita in matrimonio col signor Max Lewys.

Decesso. Ieri cessava di vivere improvvisamente per paralisi cardiaca il signor Carlo Panizon, vicedirettore di questa Filiale dello Stabilimento di Credito. Il signor Panizon era molto conosciuto e apprezzato nei circoli commerciali, e la sua morte sarà appresa da tutti con rincrescimento. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elodia Ara-Gentilli, dai signori: comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 100; Emma e Giulio Reich cor. 20; famiglia Gioberti Luzzatti cor. 25 a favore della Società contro la tubercolosi; famiglia Giuseppe Besso cor. 25; comm. Edmondo Richetti cor. 50; Gilda e Arturo Weiller cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; S. Reiss e consorte cor. 25, Arturo Mocolle cor. 20 a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili, dott. Marina e consorte cor. 30 a favore della Poliambulanza; Nicolina e Arturo Kellner lire 30 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dott. Giuseppe Luzzatti e consorte cor. 20 a favore del fondo per convalescenti poveri ch'escono dall'Ospitale; Anna e Giuseppina Polacco cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Panizon, dal cav. Oscar Gentilomo cor. 200 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa mutua fra gli impiegati della Filiale del Credit.

L'elargizione del sig. Edmondo Forti, a favore dell'Associazione marittima, era di cor. 20 e non 10, come per errore fu stampato ieri.

— Il signor Emilio Carlino elargì cor. 15 al fondo orfani della Società fra impiegati civili, per onorare la memoria della signora Teresa Bandel.

— Il sig. Enrico Courvoisier a nome del Comitato per una festa di ballo che si doveva tenere fra impiegati delle Banche di Trieste, ha elargito il saldo di cassa di cor. 100 al fondo «Orfani e disoccupati» della Società fra impiegati civili.

— Al Fondo sussidi per naufraghi della Società F.lli Cosulich pervennero, per onorare la memoria del sig. Ulisse Cosulich, dal sig. A. Mellicovitz cor. 50, dal cap. Matteo Nicolich cor. 10.

Il cuore dei lettori. A favore degli ebrei di Kiscineff ci pervennero, per essere rimessi alla locale Comunità israelitica: Quinto cor. 20; Zitta, cor. 10; Salvatore S., cor. 3.

Al Camposanto. Domani, domenica, alle 5 pom., la Società «Corpo corale cittadino», sotto la direzione del m.o Sedif, eseguirà il Miserere nel Cimitero, per il defunto Giuseppe Maffioli.

Convegni sociali. Il «Circolo Tergeste» annuncia per domani, domenica, tempo permettendo, una passeggiata al Cacciatore. Ritorno alle 4 pom. ai portici di Chiozza. In caso di cattivo tempo, ci sarà festino di ballo dalle 4 alle 8 nel salone del restaurant «Al Boschetto».

* Il «Circolo dei Buontemponi» darà domani nei locali sociali (via delle Sette Fontane N. 39) un festino di danza con sorprese, scherzi e posta umoristica. Incomincia alle 5 pom.

* Il «Comitato dei sempreverdi» darà questa sera alle nove un trattenimento di varietà in sala D'Aquino, col concorso dei bambini Bruno Zocco e Benvenuta Polacco.

* Il comitato «Excelsior» terrà domani, domenica, dalle 6 alle 12, una festa di ballo nella sala Berger sotto il Castello.

Ancora sacchi di riso. Ieri nel pomeriggio, proveniente da Akyab e Porto Said, arrivò nel nostro porto il piroscafo inglese «Evendale» di 2468 tonn. di registro, al comando del cap. W. Bryers, con carico completo di 4934 tonnellate di riso in 50.933 sacchi, per il Pilatoio al Campo Marzio.

La commissione medico-portuale si recò a bordo dell'«Evendale» e sottopose a visita medica i componenti l'equipaggio; e constatato che tutti godevano perfetta salute gli concesse la libera pratica.

Un grave fatto. Ieri sera si parlava molto in città di un grave fatto che sarebbe avvenuto all'Arsenale del Lloyd. Tre operai, in seguito ad una questione di lavoro, avrebbero maltrattato e percosso l'egregio ingegnere-capo dell'Arsenale sig. Enrico Stolfa. Uno dei tre percuotitori sarebbe stato arrestato dai gendarmi lloydiani, mentre gli altri due sarebbero riusciti a fuggire.

Questa notizia ha destato impressione e meraviglia, perchè l'ing. Stolfa è generalmente conosciuto per ottimo uomo, beneviso agli operai.

Esistenze infrante. - Due derelitte. Triste, spaventevole destino di due povere donne, piombate con le loro creature nella più desolata miseria per l'abbandono dell'uomo che avrebbe dovuto nutrirle e proteggerle, dividere con loro l'avversa come la propizia fortuna.

Giuseppina St., di 26 anni, è madre di tre bambini: due maschietti, l'uno di 5 anni e l'altro di appena 16 mesi, e una bimba di 4 anni. Il padre è il giovane manifatturiere, Ettore L., il quale, circa sei mesi fa, rimase privo di occupazione e per di più cadde ammalato. Durante questo tempo la povera donna esaurì tutte le sue risorse per nutrire sè e le creature, ed ora la sua situazione è giunta all'estremo. Da una quindicina di giorni il L. avvilito di non aver potuto in alcun modo trovare lavoro in città, si staccò dalla famiglia e la St. ancor oggi ignora dove egli sia andato. L'infelice, non essendo stata in grado di pagare l'affitto del misero quartierino che occupa in via dell'Industria, ricevette l'intimazione di sloggio, ed oggi stesso ella sarà sul lastrico insieme con le tre creature!

— Un altro consimile caso di lagrimevole miseria è quello di Caterina Riccobon, trentaquattrenne, da Pirano. Ella è madre di quattro bambini: Mario e Romeo, gemelli di 4 anni; Giusto, di 2 anni; e Vincenzo che tocca ora appena il sesto mese d'età. Il padre dei bambini, il cocchiere Antonio P., abbandonò la povera donna otto mesi or sono, lasciando pure la città. L'abbandonata seppe tirare innanzi fino ad oggi, lavorando in casa a mondare caffè; ma ora, inferma e priva di lavoro, versa nella più squallida miseria. Anch'ella, non avendo potuto pagare l'affitto, ricevette l'intimazione di sloggio e lunedì prossimo, se un provvidenziale aiuto non la salva, sarà in istrada coi suoi quattro bambini!

* Ancora un quadro terrificante di miseria. Da un misero quartierino al quarto piano della casa N. 6 di via Cavazzeni, dovrà sloggiare in questi giorni per non aver potuto pagare l'affitto un pover'uomo, padre di tre teneri figliuoletti, rimasti orfani della madre due anni fa. Il padre, che fu valente operaio, colpito nel fiore degli anni da sbocchi di sangue, è ora in uno stato compassionevole, incapace di qualsiasi lavoro. Si chiama Giacomo Bertozzi; è regnicolo e dalla Beneficenza italiana riceve ogni giorno la minestra per isfamare i suoi bimbi. Ma che è mai un po' di minestra, in sì nera e profonda miseria?!

Tentato suicidio. Ieri, alle 5 e mezzo pom., alcuni inquilini delle casette che prospettano il bosco S. Luigi, dietro la caserma della milizia territoriale in Rozzol, udirono partire alcuni gemiti dal limitare del bosco medesimo. Direttisi a quella volta, videro una ragazza decentemente vestita che si contorceva in preda a forti dolori. Presso di lei era un bicchiere ed una bottiglia, e tanto l'uno quanto l'altra contenevano ancora alcune gocce di acido fenico.

Dalla vicina caserma si telefonò alla Guardia medica, ed il dottore Lutrari accorso, constatò che la sofferente versava in grave stato. Una buona donnetta del vicinato portò sul luogo una mastella d'acqua e il dottore sottopose l'avvelenata ad un'abbondante lavatura dello stomaco, poi la assoggettò ad alcune iniezioni di caffeina e di etere, e con una vettura la fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolta nella seconda divisione.

Nelle tasche le furono trovati un portamonete con un piccolo importo di denaro, due foglietti di carta scritti a matita. Da questi trapelava la causa dell'insano tentativo: un amore sfortunato. Più tardi la giovane, interrogata, disse chiamarsi Anna Z., di 19 anni, da Gallogorizza presso Pisino, domestica presso la signora Levi-Minzi, in via S. Marco N. 13.

Ancora una «medichessa» colta in flagrante. - I consulti a quattro corone!? Mentre il nostro «Esculapio» sta tratteggiando i tipi dei più noti imbroglioni, che sanno così bene canzonare il prossimo con l'esercizio della medicina popolare, essi continuano imperterriti nella loro lucrosa industria, non senza però che, di tanto in tanto, qualcuno venga «beccato».

Una lettera anonima, indirizzata all'agente di Polizia Decolle, lo avvertiva che nella casa N. 2 di piazza Leonardo da Vinci abitava una di queste «medichesse», donna senza scrupoli, ignorante ma scaltra, che sapeva abbindolare a meraviglia i gonzi che le cascavano in mano. La lettera aggiungeva che nella casa della «ciarlatana» era un viavai continuo di persone di tutti i ceti, e che vi avvenivano ogni giorno scene disgustose. Il Decolle, fattosi accompagnare dall'ispettore delle guardie Rogelj, fece ieri mattina una visita alla donna, che si chiama Anna Puppi. Nell'anticamera trovarono tre uomini, i quali dichiararono di essere venuti dalla Puppi per ottenere un consulto. Dissero di chiamarsi: Francesco Periz, di 40 anni, dimorante a Brestovizza, Giovanni Periz, di 17 anni, panattiere, abitante al N. 176 di Scorcola e Giovanni Gladich, di 27 anni, contadino, dimorante a Berda presso Buie. In quel momento la Puppi si trovava nella stanza da letto e stava «visitando» una

Cercasi Viaggiatore
del ramo commestibili,
PER LA DALMAZIA.
Indirizzo al „Piccolo"

GUADAGNO ACCESSORIO
in casa e fuori Esistenza senza capitali
Signore e signori di tutte le classi ricevono subito lavoro
E. SCHNEIDER, Bodenbach 60 (Boemia).

Cercansi Rappresentanti
di primissime ditte importatrici
del ramo droghe ed affini.
Buonissime referenze e propri magazzini di deposito.
CARL BAHN Francoforte s/M.
Heiligkreuzstr. 11.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus" Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando nel servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene anticipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7. Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni.

CONVENIENTE ABITAZIONE ESTIVA.
A Hermagor nella valle del Gail in Carinzia (Stazione ferroviaria) affittasi quartiere ammobiliato per l'estate. (3 camere, 5 letti, 2 divani-letto). Rivolgersi al sig. H. Schwarz i. r. veterinario distrettuale.

A SAGRADO nel Castello ex Principi Hohenlohe
posto in collina, splendida posizione, 12 minuti dalla stazione ferroviaria, con giardino e vastissimo parco (320,000 metri quadrati), che offre splendide passeggiate,
AFFITTANSI
diversi Quartieri ammobiliati.
Servizio con carrozza a tutti i treni. - Per informazioni rivolgersi Bonfadini, Sagrado.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

„Hôtel St. Peter"
a St. Peter in Carso.
Omnibus gratis a tutti i treni. Stanze con letto da Cor. 1.20 a Cor 2.— Vetture con 1 e 2 cavalli per tutti i luoghi. Buona cucina, Birra di Pilsen.
Proprietario FRANCESCO GERZINA.

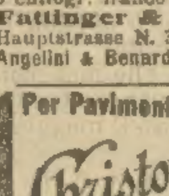
Hotel Kolbek „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK albergatore.

È stato generalmente riconosciuto
— che il —
„Bar" uso Egiziano
Via Cassa di Risparmio N. 2
fornisce con sollecitudine a domicilio
eccellentissimo caffè senza surrogati.

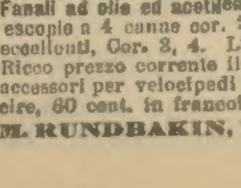
OCCASIONE FAVOREVOLE
Per soli 10,000 fiorini
si può acquistare nella immediata vicinanza di S. Giorgio di Nogaro (Italia), una casa civile con annesso brolo di 11 campi di terreno fertile, orto di buona rendita e comodo fabbricato uso cantina, granaio e scuderia. Possesso subito immediato. Stazione della ferrovia per Venezia, posta, telegrafo, fiume navigabile per sport. Villeggiatura comodissima e vantaggioso impiego del capitale. Dirigersi al signor
GIUSEPPE DEAN in CHIARISACCO,
San Giorgio di Nogaro. Italia.

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)
Indicazioni: gotta, diatesi urica renale, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come bibita dietetica per prevenire queste malattie in persone predispostevi ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni dell'acqua minerale di Marienbad. Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni gratis dalla Marienbader Mineralwasser Versendung

Sarg's Kalodont
Trovasi dappertutto
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI

preparate da Fattinger
Il cibo migliore, più sano ed economico per i cani di ogni razza, confacente, netto, molto mangiabile, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis.
Fattinger & C., Vienna IV, Wiedner Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

Per Pavimenti
Christoph-Lack
Si secca immediatamente. Senza odore.
TRIESTE: L. Battistutta, Belvedere 15
ZARA: Spiridione Brcic.

Ancora mai si venderono Velocipedi di qualità così superiore, a prezzi così incredibilmente bassi!

Biciclette nuove, primissima qualità, modelli 1903, con canne di acciaio, senza saldature, con nuovi cuscinetti e doppia campana, complete cor. 160. Masticie pneumatici, nuovi, senza difetti, cor. 8, 9, 11. Tubi d'aria cor. 5, 6.— Fanali ad olio ed acetilene cor. 3, 6. Pompe telescopio a 4 canne cor. 2.25. Pompe a mano eccellenti, Cor. 3, 4. Listino prezzi gratis - Ricco prezzo corrente illustrato per tutti gli accessori per velocipedi e per macchine da cucire, 60 cent. in francobolli.
M. RUNDBAKIN, Vienna, IX/1, Berggasse 3

donna, la quale, interrogata, si qualificò per Maria Frausin, abitante a Muggia N. 363. Al comparire dei funzionari la «medichessa» divenne un po' pallida, e domandò che cosa volessero.

— Consultare la «medichessa» - risposero.

— Medichessa ?..... No !... dago, cussì, qualchi consulto; de zerte malattie i dotori no i poi intenderse (sic !); mi so che i se trova tuti contenti quei che vien de mi.....

L'agente fece uscire la Frausin, poi con l'assistenza dell'ispettore, praticò una perquisizione nella stanza. Trovarono una quantità di boccettine con liquidi bianchi, verdastri, neri, ed alcune bottigliette di sciroppo di Pagliano, alcuni pacchi di una polvere misteriosa ed un pacco più misterioso ancora, contenente una quantità di capelli arrufati. La Puppi dichiarò che le bottigliette di Pagliano non erano sue, ma di Rosina Ponis, da Gorizia; e questa, che in quel momento si trovava nel quartiere, confermò tale asserto. A quanto sembra, la Ponis sarebbe una collega in «medicina» della Puppi. I funzionari sequestrarono boccette e pacchetti e denunciarono la «medichessa» all'autorità competente.

A quanto si afferma, quel Dulcamara in gonnella si faceva pagare i consulti perfino 4 corone, e la sua clientela era fortissima. E dire che ci sono tanti bravi medici, con esigenze assai più modeste, che hanno invece una clientela... debolissima ! Così va il mondo !

Uno che sa il modo di farsi rispettare, nonchè quello di andare in prigione. Una numerosa comitiva di operai occupati nei lavori di allargamento della via dell'Istria, si trovava l'altra sera verso le 8 in un'osteria di Sant'Anna quando fra gli operai Giuseppe Pagani, di 19 anni e Andrea Ditilio, entrambi abitanti al N. 295 di Santa Maria Maddalena inferiore, insorse un alterco, e dopo uno breve scambio d'ingiurie, il primo colpì il secondo con un bicchiere nella testa, cagionandogli una leggera ferita. I due contendenti furono separati dai loro compagni, e il Pagani fu fatto uscire dal locale. Mezz'ora dopo il Ditilio, insieme con un camerata si avviò per rincasare ma aveva fatto pochi passi, quando vide sbucare da dietro un cespuglio il suo avversario di poco prima, il quale, armato di una grossa spranga di ferro, lo affrontò, e afferratolo per il petto, gli disse:

— Non temere, non ti voglio ammazzare; voglio solo mostrarti come io so farmi rispettare. Andiamo: inginocchiati e baciami le mani ed i piedi!

Il Ditilio sdegnato, tentò di ribellarsi, ma l'altro sollevò il ferro in atto minaccioso ed egli, intimorito, dovette prosternarsi e baciargli i piedi e le mani!

Il Pagani, soddisfatto, si allontanò trionfante, mentre il Ditilio correva a denunciare la cosa alla Polizia.

Ieri mattina il Pagani fu arrestato; il cancellista Degiampietro, del commissariato di San Giacomo, dopo averlo sottoposto ad un interrogatorio, lo fece accompagnare in via Tigor.

Grave incidente con lievi conseguenze. Giuseppina Venezian, d'anni 46, abitante a San Servolo N. 2, filatrice al Iutificio, ieri alle 4 pom., lavorava intorno a un telaio meccanico, quando la sottana le si impigliò nella cinghia di trasmissione in modo che ella fu scaraventata al suolo. Nella gravità dell'incidente, che avrebbe potuto avere sì funeste conseguenze, la Venezian fu tanto fortunata da riportare soltanto contusioni al braccio e al costato destro, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Disgraziato accidente all'arsenale. Ieri mattina alle 9, il calderaio Giovanni Stropnik, di 58 anni, abitante al N. 12 del vicolo S. Vito, dovendo otturare il buco di un camino nell'officina N. 2 dei calderai, era salito sopra una armatura a poco più di tre metri d'altezza. Una volta là sopra, egli s'accorse che l'armatura era troppo bassa per poter eseguire il lavoro, e s'accingeva a scendere per rimediare al contrattempo, quando messo un piede in fallo, precipitò giù, andando a battere con la parte destra del torace e col fianco sopra un travicello. Potè tuttavia rialzarsi da solo e si recò nell'infermeria dell'Arsenale, dove gli fu riscontrata la frattura di due costole del torace destro. Avute le cure più urgenti, lo Stropnik fu accompagnato in vettura all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri, poco dopo le 6 pom., Michele Teodorovich, di 33 anni, marinaio, addetto al cavafango N. 4 del Governo marittimo, mentre lavorava a bordo inciampò e cadde in modo da ferirsi all'avambraccio destro e fratturarsi il radio. Accompagnato all'ambulatorio dell'«Igea», il dott. Fonda gli prestò le cure più urgenti e lo fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Nell'ingranaggio. Il bracciante Francesco Aidescek, di 29 anni, abitante in via Pozzacchera N. 1, addetto alla «Metallurgica», ieri nel pomeriggio, lavorando, rimase con la mano sinistra impigliata in una ruota dentata e riportò alcune lacerazioni e la frattura complicata dell'indice. Fasciato alla meglio, fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Una servetta che comincia bene. Come abbiamo narrato ieri, la sig.a Teresa Weiler, abitante in via Zovenzoni N. 4, aveva denunciato alla Polizia che la domestica Giuseppina I., di 15 anni, da Bostanj (Carniola) andandosene da casa sua, l'aveva derubata di un vestito, di alcuni fazzoletti e di una cravatta, per un valore complessivo di 85 corone. L'ispettore delle guardie Rogelj, messosi in cerca della ladruncola, scoprì che, uscita dalla casa della signora Weiler ella era entrata al servizio di una famiglia abitante in via Miramar N. 5. Si recò a questo indirizzo ma quivi apprese che la I. era partita per il suo paese. In pari tempo però il funzionario seppe che prima di partire, la servetta era andata offrendo in vendita il vestito rubato alla signora Weiler. Infine l'ispettore apprese ancora che la I. era tornata a Trieste ed abitava in una casa di via del Ronco, percui andò ad arrestarla.

Cronaca triste. Ieri verso mezzogiorno dagli uffici magistratuali si telefonava all'infermeria Treves che certa Teresa T. commetteva eccessi, in preda ad alienazione mentale. Il Treves con un pretesto la accompagnò all'ospedale.

Ieri in un'osteria Maria C. in seguito a una violenta disputa avuta col proprio marito, fu colta da sì forti assalti nervosi che otto persone non bastavano a trattenerla. Assicurata lì per lì con alcune cinghie, fu portata all'infermeria Treves; ivi ottenne qualche cura dopodichè fu accompagnata a casa sua in androna Risorta. Questo fatto provocò tale subbuglio che, essendosi sparsa la voce che la C. fosse morta, si recarono nell'osteria un commissario ed un ispettore.

Atterrata da un carro. Il carradore Emilio Stirn, di 29 anni, abitante al N. 722 di Chiadino, passando ieri mattina alle 7 col suo carro per la piazza Nicolò Tommaseo, investì e atterrò Anna Swab, sessantenne, abitante in androna Cucherna. La povera donna, che aveva riportato una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro, ottenne le cure opportune da un medico della Stazione centrale di Soccorso. Lo Stirn fu accompagnato alla Polizia, dove subì un interrogatorio, poi fu rimesso in libertà.

Una visita pericolosa. A richiesta di Carlo O., inserviente ferroviario, fu arrestata ieri nel pomeriggio Maria S., abitante in una casa di via S. Filippo. Alla Polizia l'O. dichiarò che durante una visita fattale, la S. lo aveva derubato di 6 corone.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 8, il manovale Giuseppe Ziver, di 18 anni, da Ronchi, lavorando in una casa in costruzione, fu colpito al capo da un pezzo di pietra caduto dall'alto e riportò una ferita lacero contusa.

Il manovale Paolo Acquarini, di 34 anni, abitante in via S. Giacomo, ieri mattina alle 9, mentre scaricava delle pietre da costruzione, riportò una ferita lacero-contusa all'aluce sinistro, in seguito all'essergli caduta una pietra sul piede.

Il garzone fabbro Carlo Mislei, d'anni 16, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, ieri, verso le 2 pom., mentre lavorava riportò una ferita alla punta del piede sinistro.

Per le opportune cure ricorsero alla Guardia medica.

Ammalato sulla via. Ieri, verso le 6 pom., in via Donota, il girovago Romano Stipitich, di 20 anni, fu colto da improvviso malore. Dalla Guardia medica accorse il dottore di turno, il quale, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare allo spedale.

Lesioni accidentali. Paola Bundermann, di 54 anni, abitante in via del Molino grande N. 2, ieri, alle 6 pom., riportò una ferita accidentale all'avambraccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Oll'ospedale. Fu accompagnata ieri all'ospedale, coll'intervento dell'infermeria Treves, certa Luigia Sartori, di 41 anni, da Venezia, abitante al terzo piano della casa N. 1 di via dell'Altana. La poveretta, il cui marito è senza occupazione, si trova in tale miseria, da non potersi reggere in piedi, causa la grande debolezza derivatale da scarsa nutrizione.

Corrispondenza aperta. *Emilio Z.* Gli uffici doganali di frontiera stanno aperti normalmente dal levare al cadere del sole; tale orario però è regolato dalle autorità locali, a seconda delle particolari esigenze dei traffici e del transito dei viaggiatori presso ciascuna dogana. — *Abbonata.* Quella notizia ci sarebbe riuscita utile e graditissima, se fosse stata mandata subito. Ma un fatto avvenuto il martedì, non può essere narrato il sabato, ammenochè non abbia un'eccezionale importanza. — *N. N.* Cortina d'Ampezzo non è stazione ferroviaria. Bisogna andare con la ferrovia fino a Toblach (via Lubiana, Villacco) eppoi in carrozza o diligenza postale (quattro ore). — *Ignorante.* Partendo da qui per Genova alle 5.30 pom., via Cervignano, si cambia treno a Mestre e a Milano, dove si arriva alle 6.42 ant. La visita bagagli ha luogo a S. Giorgio di Nogaro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.6, ore 2 pom. 20. — C. - Altezza barometrica 770.—, ore 12 mer. - Alta marea 1.10 pom., 11.24 pom. Bassa marea 6.25 ant., 6.20 pom.

Ogni giorno una. Fra concertisti:

— Hai veduto come all'ultimo mio concerto ho trasportato l'uditorio?

— Sì lo hai trasportato... fuori dalla sala: dopo il primo pezzo non era rimasto più nessuno.

Cambio di vocali.

1. Ci sussegniam, uguali, eppur dissimili.
1. Saliamo al ciel lieti e melodiosi.
1-2. La rovina portiam nell'evo medio
Ovunque il nostro piè barbaro posi.

Spiegazione del giuoco precedente:
P—ochetta

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera dunque, ha luogo la prima rappresentazione della «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, attesa con simpatico interessamento dal publico. Per l'occasione l'orchestra fu notevolmente rinforzata.

Domani alle 3½ pom. rappresentazione popolare del «Ballo in maschera».

Goldoni. Invece dell'annunciata replica di «Alt-Heidelberg» si rappresentò iersera la nota «pochade» di Hennequin: «La frustata», sotto il titolo tedesco: «Sein Doppelgänger» (Il suo alter-ego). Il publico era scarsissimo. Mancavano.... tutti coloro che avevano «richiesta» la replica di «Alt-Heidelberg» nonchè quelli... che non si fidavano della «Frustata» in veste tedesca. E questi ultimi ebbero ragione. Il signor Bachmann ebbe il cattivo gusto di deformare la parte di «Barisard» facendone, quando diventa «alter-ego», una specie di marionetta esagerata e ridicola e presentandosi in una «mise» indecente, punto richiesta dalla situazione. Con vivacità recitarono le signore Kossek, de Effner e Beck nonchè il signor Olmar.

Oggi una novità: «Flachsmann als Erzieher» («Flachsmann l'educatore») commedia in 3 atti di Otto Ernst.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, B) - «Manon Lescaut», in 4 atti.
TEATRO GOLDONI - Compagnia viennese Tragau e Olmar - (ore 8) - «La scuola di Flachsmann», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Il nuovo piroscafo «Persia» del Lloyd. Dopo un lungo ritardo, causato dallo sciopero dei falegnami nei cantieri di Newcastle on Tyne, è stato consegnato in questi giorni ai rappresentanti del nostro Lloyd il nuovo piroscafo «Persia» del quale ha assunto il comando il capitano Craglietto. La settimana scorsa il «Persia», con a bordo i rappresentanti del Lloyd, fra i quali l'ingegnere Giongo che ha soprassieduto colà alla costruzione, fece le prove di collaudo lungo la costa orientale inglese. Nel primo giorno, con tempo burrascoso, il «Persia» dimostrò eccellenti qualità nautiche, ma, forse in causa del maltempo, non raggiunse che la velocità di miglia 11.8 all'ora (pochine veramente); nel secondo giorno raggiunse la velocità di miglia 12.3 (anche queste troppo poche, data la recentissima costruzione del battello). Durante le prove suddette furono fatti tutti gli esperimenti di timoneria e delle altre macchine ausiliari, nonchè la misurazione del consumo del carbone, che diedero tutte risultati favorevoli.

Le dimensioni principali del «Persia» sono: lunghezza piedi inglesi 424 (pari a metri 129.32), larghezza piedi 52 (metri 15.86), altezza piedi 29.5' (metri 8). La macchina è a triplice espansione della forza di 3500 cavalli; il tonnellaggio lordo è di 5900 tonnellate; la portata in peso di 8250.

Il «Persia» è destinato alla linea Indo-Cina-Giappone; ha 40 posti per passeggeri (classe unica), ma nella sotto coperta (primo corridoio) possono essere comodamente alloggiati fino a 1200 passeggeri di terza classe, dei quali da Sciangai, Yokohama e Kobe vi è forte e continuo movimento.

Il «Persia» è partito il 12 da North Shields con 8000 tonnellate di carbone per Venezia, ed il 25 giugno prossimo molto probabilmente, intraprenderà il suo primo viaggio per i porti della linea Indo-Cina-Giappone.

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

Indicazione: **Tutte le malattie catarrali degli organi respiratori e digerenti** come pure **povertà di sangue** ecc. Controindicazione: **Etisia**.

Luogo di cura **GLEICHENBERG**
Sorgenti alcalino-muriatiche COSTANTINO ed EMMA; fonte alcalino-muriatica-acidula-ferruginosa GIOVANNI; acidulo-ferruginosa pura KLAUSEN; cura di siero di latte; latte sterilizzato (foraggio secco), Kefyr, Inalazioni saline e di vapori di pino, ambidue in cabine separate. Apparati di respirazione. Camere pneumatiche. Bagni d'acqua dolce minerale e bagni spumanti. Bagni di pino e di acciaio. Grande stabilimento idroterapico. Cura di fanghi. Aria mite, tiepida, priva di polvere, senza vento. Circondario di colline boschive.
Stagione dal I. Maggio a tutto Settembre.
Informazioni e prospetti gratis. Ordinazioni per alloggi e vetture alla
Direzione di Cura, Gleichenberg.

PER LA CRESIMA
Cappelli di paglia
Marinaie inglesi finissime, guarnite . . da f. **1.20** in poi
Fiorentini finissimi, guarniti in seta e fiori . » **2.50** »
Cappelli fantasia con piume struzzo e fiori » **3.—** »
Tavolette da ragazzo paglia finissima . » **1.20** »
Tavolette in paillasson . . . . . » **1.50** »
Cappelli di velo, Closs con sciarpe di seta, pastorelle con fiori ecc., in grandissimo assortimento, presso
VITTORIO MORADEI, Via Ponterosso 1

CAPPELLI DA UOMO Luigi Boncinelli
Via Ponterosso 3
(vis-à-vis la ditta Terpin).

Carbone di faggio
della rinomatissima ed inesauribile fonte in CRAGNO.
Canello puro; Canello misto col 25% Spacco
Vendita tanto a carri franco magazzino, quanto a vagoni franco stazione.
PREZZI MITISSIMI.
Per commissioni rivolgersi da mio fratello **Antonio, Osteria via Arcata 2**, il quale è da me autorizzato della vendita e degli incassi per mio conto.
Campioni si possono ispezionare nel **Deposito via Solitario N. 8.**
Fiducioso di vedersi onorato di ambiti comandi, si firma dev.mo
Luigi Rebeschini

Apparati
Solo fabbricati di primo ordine
come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.
Fotografici

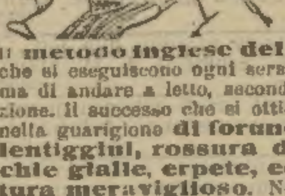
Le più economiche
PIUME BOEME DA CUSCINI
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18, 24, piumino candido cor. 30, cor. 36, tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali.
Benedetto Sachsel, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia).

CIMICI E LORO UOVA
vengono distrutte radicalmente con la **lampada Killer.** In vendita soltanto nella
Drogheria Ettore Zernitz, Volti Chiozza.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zernitz e L. Nagelschmidt.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. R. Uff. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

Domandate soltanto
FREDIN
— DI —
Selle & Kary
il miglior lucido per calzature fine gialle e nere. Raccomandabile specialmente per scarpe di Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux e lacca
VIENNA XII/1.

Carnagione splendida e pura

e aspetto giovanile si ottengono **rapidamente e sicuramente** mediante le **fregagioni di sabbia** fatte secondo il **metodo inglese del dottor Brown** che si eseguiscono ogni sera una mezz'ora prima di andare a letto, secondo l'annessa istruzione. Il successo che si ottiene in pochi giorni nella guarigione **di foruncoli, bitorzoli, lentiggini, rossura del naso, macchie gialle, erpete, ecc., è addirittura meraviglioso.** Nei casi in cui gli
altri rimedi sono stati assolutamente inefficaci
si provino ancora le fregagioni di sabbia e si sarà completamente soddisfatti del successo.
«La vostra sabbia preparata è eccellente; devo farvene tutti i miei elogi. Non vi è nessun rimedio che agisca con tanta sicurezza e rapidità.»
Così suonano gli attestati che giornalmente ci pervengono. Spedizione della sabbia preparata, accuratamente depurata, unitamente al rispettivo sapone e istruzione **cor. 4.** Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato.
D. Schön, Vienna VI, Gumpendorferstrasse, 55

STOFFE DA SIGNORA
DI RECENTISSIMA MODA
Scelta favolosamente grande ed a prezzi già conosciuti bassi
— PRESSO —
M. Weiss
TRIESTE, Corso 9
Prezzi fissi. FIUME: Corso N. 11. Telefono 498.

Domani seguirà l'APERTURA della
VERANDA-GIARDINO
— del —
RESTAURANT CENTRALE PILSEN
— Via Torrente 10 —
In tale incontro il proprietario rende noto alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico che la **cucina sarà sempre bene assortita**, e che tiene a spina una ricca scelta di eccellenti **VINI** come **Terrano del Carso, Isera del Trentino, Chianti, Opollo di Lissa, Istriano, Coglio, Dornberg, Luttenberg** ecc. BIRRA PILSEN. BIRRA KULMBACH.
Servizio inappuntabile. **Pranzi a soldi 26.** Si assumono abbonamenti.
Devotiss. F. RON.

PASQUALE TOUMAYAN
(Haggi Artin)
Tappeti turchi, persiani ed oggetti d'Oriente
Di ritorno dal mio recente viaggio d'Oriente, ho trasferito il mio negozio da **Pola** (Piazza del Foro 7)
a Trieste, via S. Sebastiano 4, I piano
RIPARAZIONE ARTISTICA
di Tappeti turchi, persiani e Gobelins
da apposito specialista di Costantinopoli

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA. 8480

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca o Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

NUOVO ARRIVO
Carta da tappezzeria
DI TUTTA NOVITÀ
GIUS. POLACCO, TRIESTE
Via San Nicolò N. 19

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Deposito: *Vienna, XVIII Ladenburgasse 46.*
Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3 — per rivalsa.

INGLESE
PER SIGNORI PRINCIPIANTI
Mercoledì-Sabato 8-9 (sera). 1.ª lezione 20 corr.
insegnante Prof. Cav. F. Bainbridge di Londra
FRANCESE
PER SIGNORI PRINCIPIANTI
Lunedì-Giovedì 9-10 (sera) - 1.ª lezione 21 corr.
insegnante Mr. J. Guye de Paris.
Lezioni 25 = Cor 25. Prospetti gratis.
BERLITZ SCHOOL
Via S. Nicolò 28, I

MARCA
LEONE
registrata in tutti gli Stati civili

M. Joss & Löwenstein
I. e R. fornitori di Corte
PRAGA VII.
COLLETTI POLSINI CAMICIE
Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

POLLAME VIVO E MACELLATO
Extra Poulards e Capponi. - Giornalmente freschi arrivi. - Angolo Via Campanile e Via S. Spiridione

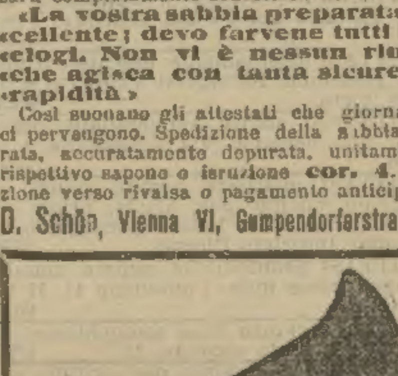
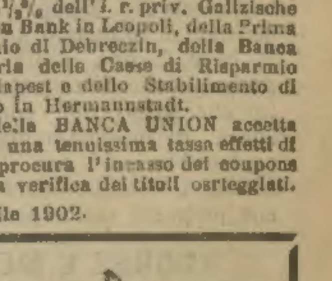
Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXXV I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza della Cisleitania
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,397 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 506,880.**
Vincita principale **200,000 Corone**
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 18 GIUGNO 1903
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2¼% „ 6 „ „
2½% „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni** del. **La Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e taglandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste 15 Aprile 1902.

OCCASIONE!
Stoffe da Uomo
INGLESI E NAZIONALI
a prezzi fortemente ribassati
vende
la Sartoria „À LA VILLE D'ALEXANDRIE"
di G. de Salvatore
Via S. Nicolò 25, I p.
dovendo sloggiare causa la prossima demolizione della casa.

Esposizione di Parigi Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti gli altri prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; il che risulterà da una prova.
Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi.

Vi sono molte macchine parlanti, ma

UN SOLO GRAMMOFONO
IL GRAMMOFONO canta e parla in tedesco, inglese, francese, russo, italiano ungherese, boemo, ecc.


Si spediscono dischi per la scelta e si cambiano contro altri. Vendita in rate.
„Grammophon" H. WEISS & C.o,
VIENNA I, Kärnthnerstrasse 10. Budapest, Károly-körut 2.
Cataloghi e nuove liste dei dischi impressi, gratis e franco.
CERCANSI RAPPRESENTANTI

Un piroscafo che abbatte un ponte.
Il piroscafo a.-u. «Biokovo», al comando del capitano Gamulin, appartenente alla ditta fratelli Rismondo, era in viaggio da Metcovich per Trieste, allorchè, navigando nel canale di Traù, violentemente sospinto dalla corrente, benchè il capitano, nell'imminenza del pericolo avesse fatto manovrare la macchina all'indietro e mettere tutto il timone «alla banda», andò ad urtare contro il ponte di ferro che attraversa il canale. Per la violenza dell'urto, il ponte crollò quasi completamente; una parte cadde in mare e l'altra piombò sul castello proviero del «Biokovo», che riportò pure parecchi danni. Fortunatamente non accaddero disgrazie di persone.

L'equipaggio del «Biokovo» dovette lavorare per oltre due ore a liberare il piroscafo dai rottami, per poter riprendere il viaggio. Il capitano del «Biokovo» informò telegraficamente il locale Governo marittimo dall'accidente toccatogli.

I danni riportati dal piroscafo sono valutati fra le 500 e le 600 corone; quelli del ponte, che fu costruito nel 1885 dallo Stabilimento Tecnico Triestino, sono molto rilevanti.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Amphitrite» da Costantinopoli e Brindisi con 50 passeggeri, «Bosnia» da Metcovich con 44 passeggeri; il piroscafo italiano «Japigia» da Marsiglia, scali e Barletta con 22 passeggeri: il piroscafo inglese «Evendale» da Akyab e Porto Said; i piroscafi a.-u. «Fiume» da Fiume con 4 passeggeri, «Vis» da Curzola con 30 passeggeri.

* Partì il lloydiano «Danubio» per Spizza; il piroscafo a.-u. «Zrinyi» per Marsiglia, e i piroscafi «Albania» (ellen.) e «Polis MiMtileni» (ottom.) per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi: «Olimpo» arrivò il 14 a Nuova York da Trieste, «Princ. Cristiana» arrivò il 13 ad Amsterdam da Fiume, «Pecine» arrivò il 13 a Marsiglia dal Danubio, «Quarnero» arrivò il 13 a Savona da Glasgow, «Adria» arrivò il 13 a Tunisi, «Arcadia» partì il 12 da Newcastle per Trieste, «Korana» e «Nador» passarono i Dardanelli il 12 corr.

Lloydiani: «Africa» diretto a Durban proseguì il 13 da Mombassa per Zanzibar, «Imperator» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Gisella» da Calcutta proseguì il 14 Colombo per Aden, «Maria Valeria» da Kobe per Trieste proseguì il 12 da Singapore per Penang.

Noleggi.
Piroscafi. «Zora» (a. u.) da Nicolajeff per Marsiglia o Genova a 9 franchi, «Kolozsvar» (a. u.) da Cardiff per Venezia opzione Ancona a 6 s. 9 d. più 500, «Barone Fejervary» (a. u.) da Cardiff per Ancona a 6.6 opzione Venezia a 8.4½, «Gundulich» (a. u.) da Odessa per N. C. a 8 s. 6 d, «Robinia» (a. u.) dal Tyne per Genova o Savona a 5.10½, «Maroc» da Cagliari e Carloforte per Anversa a 13 franchi, «Tyra» da Muroran per Batavia a dollari 3.25, «Inverness» da Moji per S. Francisco a 2 dollari, «Queen Adelaide» da Pensacola per Anversa o Brema a 80 s. «Telesfora» da Sapelo per l'Olanda due porti 73.9.

Velieri. «Rollo» da Shediac pel R. U. a 40 s., «Star of Germany», «Centurion», «Clackmonnashire» tutti con guano dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente i due primi a 23 s. 9 d. il terzo a 25.6, «Vanduara» da New Mills, «Corona» e «Beatrice» dalla Bay of Fundy per la Costa West dell'Inghilterra a 36 s. 3 d. ognuno, «Hangar» e «Guiana» da Ship Island per Buenos Ayres a 10 dollari, «Alice» da Sapelo pel R. U. o Continente a 77 s. 6 d, «Nebo» da Pensacola per Buenos-Ayres a 10 dollari, «Ceres» da Shediac per la Costa West dell'Inghilterra a 40 scellini.

14 maggio.

Da GORIZIA.

— Due truffatori.
Il contegno di due giovani sloveni, tali Chercoch e Zerial, destava da qualche tempo sospetto per le spese eccessive ch'essi facevano. Ora si apprende che truffarono le casse postali di Lubiana, di Piedimonte e di San Pietro e si sospetta che abbiano anche truffato qualche Banca slava mediante firme false. Furono entrambi arrestati.

Da GRADISCA

— Sopraluogo commissionale.
Domani, d'ordine dell'autorità politica, col concorso di tecnici dello Stato seguirà il sopraluogo relativo all'installazione elettrica.

— Conferenza.
Domenica alle 2 pom. nel Teatro sociale, il prof. Bertelli di Trieste, parlerà sul tema «Civiltà sociale».

— La festa ciclistica
di domenica, a quanto si prevede riuscirà animatissima per il grande concorso di comprovinciali da tutto il Friuli. Al Club friulano pervenne oggi una marcia-dedica del filarmonico sig. Pietro Pischiutta di Monfalcone; verrà eseguita durante la festa.

— Grandine.
Ieri, dopo le 6, per circa dieci minuti parte sola, parte mista a pioggia, venne giù una grandinata rumorosa e abbondante. Ma per un caso stranissimo i chicchi non caddero fuori del perimetro della città.

— Finalmente
si stanno imbonendo alla stazione di Gradisca-Sdraussina quei tratti poco lungi dalla stazione stessa, ch'erano inferiori al livello delle rotaie e che causarono cadute disgraziate e sinistri ai passeggeri.

Da POLA.

— Per l'istituzione di una scuola industriale preparatoria.
Ricorderete le conferenze che si tennero giorni fa a Pola fra il podestà Rizzi, altri cittadini ed i delegati del ministero dell'istruzione, venuti appositamente, per trattare sull'argomento dell'istituenda scuola professionale, la quale è tanto urgentemente richiesta dai bisogni della nostra classe lavoratrice. Queste conferenze furono continuate a Vienna dal podestà coi relatori del ministero, ed ora sono pervenuti alla presidenza municipale i programmi ed i piani didattici per una scuola industriale preparatoria e per una scuola di disegno. Queste scuole, secondo il ministero dovrebbero formare la base di una futura completa scuola professionale. Il ministero assicura inoltre che il governo concorrerebbe nelle spese di insegnamento e precisamente pagherebbe del suo il direttore della scuola. Il comune concretava in breve le sue proposte sull'importante argomento.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Maggio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 671.25, Staatsbahn 682.50, Alpine 389.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.— (211.90), Disconto 189.30 (189.50), Italiana —.— (103.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—), Rendita 103.90 (103.77), Meridionali 710.— (709.50) Mediterranee 491.50 (491.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.05 (98.02), Italiana 103.80 (87.82) Spagnuola 86.80 (87.82), Banche Ottomane 601.— (599.—), Rio Tinto 1261 (1258), Lotti turchi 128.— (127½).

Dopo borsa: Si conoscono i seguenti corsi di miniere in piccola ripresa dall'apertura: Rand mines 264, Goldfields 182.50, Eastrand 191.50, Transwaal 120.50, Geduld 178.50.

Qui Rendita italiana da 101.65 a 102.35, Credit da 670.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.04½ a 19.07½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.— a 117.20 Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 672.— a 673.—, Italiana 101.80 a 102.50, Staatsbahn 682.— a 684.—, Lombarde 52.— a 55.—. Lotti turchi 117.50 a 119.50.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita italiana 5% 103.80 Rendita spagnuola esterna 86.80, Azioni Banca ottomana 601.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 93.—, Rendita turca nuova 30.50, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.85, Rendita ungherese in oro 4% 104.35 Länderbank —.—, Lotti turchi 128.—, Banca di Parigi 1105, Azioni Meridionali italiane 706.—. Rio Tinto 1262. ferma

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolidati 92⅛, Lombardi 3½, Argento 25⅟₁₆, Rendita spagnuola 87.⅞, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅟₁₆. Pagam. della Banca 15000, ferma

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 15.90. calma

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per maggio 26.—, per settem. 26.75, per decembre 27.25, marzo 28.—. calmo

Amburgo 15. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—32.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 31.50, per settembre a fr. 32.25.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato 5 c. in ribasso.

Cereali. *Londra* 15. Frumento future Market mese corr. —.—, giugno 6.6¾, per agosto 6.8⅛, per ottobre 7.1⅝, Formentone per giugno 4.5⅛, settembre —.—.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits. Apert. 135 — Chiusa 134.¼ Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 62.⅛, p. 3 mesi 62⅛.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5.⁹⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 5.⁸⁸/₁₀₀, Giugno-Luglio 5.⁸⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 5.⁸²/₁₀₀, Agosto-Settembre 5.⁶⁰/₁₀₀, Settem.-Ottobre 5.¹⁵/₁₀₀, Ottob.-Novembre 4.⁸⁵/₁₀₀, Novembre-Decembre 4.⁷⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4.⁷⁷/₁₀₀, Gennaio-Febb. 4.⁷⁶/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 53.50, per giugno 53.75, luglio-agosto 54.75, settembre-dicembre 55.60. staz.o

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 17.90 per giugno-agosto 17.90, luglio-agosto 16.90 settembre-dicembre 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 25.15, per giugno-agosto 24.90, luglio-agosto 24.10, settembre-dicembre 22.65. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.70, giugno-agosto 33.90, luglio-agosto 33.65, Settembre-Dicembre 31.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 46.75 giugno 46.75, luglio-agosto 46.50, settembre, decembre 40.—. fiacca

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo. Bianco per mese corrente 25.25—, p. giugno-agosto 25.50— calmo, luglio-agosto 25.75—, ottobre-gennaio 27.25—, Raffinato 93 — a 93½.

Amburgo 15. (Chiusa). Per maggio 16.80, per luglio 17.—, settem. 17.3, ottobre 18.15, decembre 18.20, gennaio 18.30. calmo

Londra 15. Java a scelt. 9.9. Rappe greggio a so. 8⅝ fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 maggio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Iuno	16	Scaricazione
3	Iapigia	16	»
6	Semiramis	21	»
9	Brindisi	15	»
12 a			
12 b			
13 a	Pontiac	20	»
13 b			
14	Amphitrite	20	»
17			
21	Rakoczy	16	»
22			
24	Zriny	15	»
Molo I	Triestino	16	Caricazione
»	Arc. Stefania	25	Scaricazione
Molo II	C. Galatioto	16	Caricazione

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ANNA URBANIS

spirò questa mane dopo breve malattia munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Giuseppe fu Antonio**, la sorella **Giovanna** (assente), i fratelli **Carlo Camin** e **Maria Tomaselli**, il cognato **Giuseppe Tomaselli** ed i nipoti partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 15 Maggio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

TERESA

Famiglie BANDEL e POGORELEC.

Trieste, 15 Maggio 1903.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte in vario modo al suo dolore nella luttuosa circostanza della morte della sua indimenticabile

MARIA

Famiglia FOGOLIN.

Trieste, li 16 Maggio 1903

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane sarto che parli italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4167

CERCASI prontamente brava serva. Indirizzo al Piccolo. 4321

CERCASI mezza lavorante principiante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4759

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 4750

CERCASI prontamente brava ragazza per tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 4795

CERCANSI prontamente coniugi, possibilmente senza prole, per conduttori d'osteria, pratici, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4788

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo.

CERCASI tenitore libri corrispondente tedesco, italiano, possibilmente del ramo droghe. Presentarsi all'indirizzo del Piccolo. 4814

CERCASI per pronta entrata praticante con bella calligrafia e conoscenza tedesco, verso adeguato onorario. Indirizzo Piccolo. 4813

CERCASI prontamente signorina anche principiante per la tenuta di libri semplici, con conoscenza della lingua tedesca; stipendio 50-60 corone. Indirizzo Piccolo. 4815

CERCASI mezza lavorante sarta e garzona. Via Gelsi N. 2, I. 4732

CERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 4713

CERCASI donna per affidar casa per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4807

†

MICHELE FERFOGLIA

MAESTRO SPAZZACAMINO

dopo brevi sofferenze, spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Domenica**, il figlio **Antonio**, la sorella **Lucia** mar. **Manoni**, la nuora **Giovanna** ed il cognato **Filippo Manoni**, a nome anche dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 17 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via S. Lazzaro.

TRIESTE, 15 Maggio 1903,

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

CARLO PANIZON

Vice-Direttore presso la Filiale dell'I. R. priv. Stabilimento di Credito per Commercio ed Industria in Trieste,

rese improvvisamente l'anima al suo Creatore alle ore 1 del pomeriggio d'oggi.

Il trasporto delle care spoglie dell'indimenticabile estinto seguirà Domenica 17 corr., alle ore 3 pomeridiane.

Clotilde nata de Ferra, consorte

Irma mar. Fiumiani, Carmen, Carlino, Luisa ed Ettore, figli — Barbara ved. Panizon, madre — Aurelio Fiumiani, genero — Giuseppina, sorella

nonchè le famiglie de Ferra, Panizon, Panizzoni, Giuliuzzi e i congiunti tutti presenti e assenti, dànno parte dell'irreparabile perdita, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

UNA PRECE!

TRIESTE, 15 Maggio 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

La Direzione della FILIALE DELLO STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO, ha il dolore di annunciare l'irreparabile perdita del suo benemerito Vice-Direttore

Carlo Panizon

spirato improvvisamente quest'oggi.

TRIESTE, 15 Maggio 1903.

CERCASI persona seria, come portinaio presso Stabilimento industriale; preferito se pensionato. Offerte sub «Portiere» al Piccolo. 4705

CERCASI ragazzo o mezzo facchino per negozio. Calzoleria Pollak, Corso 7. 4829

CERCASI donna servizio, paga 7 fiorini, alcune ore. Cologna 7, III piano. 4833

CERCASI persona pratica lavoro semole colla provincia. Offerte «Piccolo» «C. C.» 4775

BRAVA lavorante sarta da uomo, lavoro stabile, cercasi. Farneto 41, pianoterra. 4579

SIGNORA pratica riceverebbe consegna negozio frutta, delicatesse, anche fuori Trieste; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4584

CERCASI signorina conoscente sloveno, tedesco, preferibile già pratica lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4620

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, possibilmente francese, cercato da primaria casa. Offerte con Corriculum Vitae e pretese «Droghe» Piccolo. 4621

SIGNORINA pratica corrispondenza commerciale italiana, tedesca, possibilmente anche francese, cercasi per ditta commerciale. Offerte al Piccolo sub «Commercio». 4666

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili cercasi. Onorario settimanale. Trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 4312

RAGAZZO con piccola paga cercasi prontamente. Negozio manifatture Cillo, dietro Magistrato. 4754

GARZONA con paga cercasi. Thümmel Corso 23, negozio. 4758

GIOVANE di circa 24 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego in qualità di fatturista e corrispondente italiano. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 4711

DAREBBESI forno in consegna, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 4698

UNA signora con due bambini (6-8 anni), dimorante in bella campagna vicinissima alla città, cerca una signorina bene educata e gentile, che sino al ritorno della istitutrice volesse, per sei settimane, farne interamente le veci ed abitare da lei. Offerte «R. A. X.» al Piccolo. 4714

PIAZZISTI capaci visitare famiglie sono cercati. Indirizzo al Piccolo. 4809

RAGAZZA 16-18 anni cercasi per un bambino, andando campagna. Indirizzo Piccolo. 4738

CALZOLAIO mezzo lavorante trova occupazione stabile. Indirizzo al Piccolo. 4797

SIGNORINA cercasi per industria avviata, cauzione 2000 corone, capitale garantito, paga mensile 40 corone. Indirizzo «Piccolo», 4808

OFFRESI ragazza per pistoria come venditrice. Indirizzo Piccolo. 4831

CUOCA tedesca cerca posto per la giornata. Indirizzo Piccolo. 4800

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Offerte «Zelante» Piccolo. 4725

BRACCIANTE trentenne, già mezzo falegname, pratico vie città, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Friulano». 4752

UOMO onesto e laborioso offresi come mezzo facchino o qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4715

GIOVANE 24 anni, che conosce benissimo l'italiano e perfettamente pratico negozio manifatture, cerca impiego; eccellenti referenze. Offerte «Referenze» Piccolo. 4755

DISTINTA signora trentenne, conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi compagna viaggio a signora. Offerte al Piccolo sub «Distinta trentenne». 4405

CORRISPONDENTE tedesco, croato, italiano, con lunga pratica commerciale cerca adeguato collocamento, accetterebbe anche posto fuori di Trieste. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 4475

CONIUGI fiorentini trentenni senza figli, abilissimo cocchiere ed abilissima sarta, cercano posto presso distinta famiglia. Offerte dettagliate «F. R.» posta Cormons. 4597

GIOVANE friulano, 23 anni, cerca posto qualunque ramo, anche cocchiere. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 4628

SARTA offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4781

SIGNORINA distinta cerca posto qualche scrittoio, offresi per principio gratuitamente a prova. Gentili offerte «Diligente» Piccolo. 4768

CONIUGI tedeschi senza figli, che hanno servito per lungo tempo, il marito come cocchiere e la moglie come cuoca fina nelle migliori famiglie signorili, cercano con questo mezzo di essere assunti in servizio, preferibilmente da famiglie tedesche, inglesi o francesi. Indirizzo al Piccolo. 4709

VIAGGIATORE, farmacista conosciutissimo Nord-America, assumerebbe seconda rappresentanza anche ramo assicurazioni. Offerte «America» fermo posta Parenzo. 4719

ISTRUZIONE

ISTITUTORE impartisce istruzione italiana, francese, inglese, conteggi, calligrafia a domicilio anche a fanciulli e persone illetterate; modesto onorario. Indirizzo Piccolo, 4731

AFFITTANZE

STANZA vuota, ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «Prontamente» Piccolo. 4817

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Offerte sub «A. M. 242» fermo posta centrale. 4793

CERCASI camera, cucina anche fuori città, 24 maggio. Via Rossetti N. 6, II piano. 4789

CERCASI magazzino o piccolo fondo con tettoia per una industria, possibilmente vicinanze via Belvedere, Coroneo, Conti. Indirizzo al Piccolo 4780

CONIUGI cercano stanza vuota, comodo cucina, per 25 corrente. Indirizzo al Piccolo. 4735

CERCASI quartierino per giugno, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, posizione ariosa. Offerte sub «Z.» Piccolo. 4721

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, centro. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 4744

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, un camerino ammobiliato. Sapone 1, primo. 4702

AFFITTANSI per agosto, via S. Vito 1 B., quartieri quattro stanze, stanzino, cucina; tre stanze, stanzino, cucina; completa installazione acqua, gas, closet, eventualmente giardino. 4716

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Cereria 4, II, scala seconda. 4719

AFFITTASI a impiegato elegantissima stanza davanti, quieta, nettissima, 10 fiorini; principio Rossetti. Indirizzo Piccolo. 4729

AFFITTASI quartierino camera, camerino, cucina, con veranda e pezzo d'orto, in Roiano. Rivolgersi via Cecilia 3, IV piano, II. 4736

AFFITTASI stanza grande vuota, ingresso libero, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4794

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Nicolò 1, porta 7. 4801

AFFITTANSI quartieri prontamente, due stanze, camerino, cucina. Chiozza 7 A., Thaller. 4798

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Forni. Indirizzo Piccolo. 4804

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente buon costo. Forni 26, primo. 4803

AFFITTANSI magazzini via Tivarnella 1, vicino Stazione. Piccolo quartiere. Rivolgersi portinaio. 4737

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Barriera 17, IV, porta 14. 4742

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, rimpetto Politeama. Acquedotto 20, pianoterra 4747

AFFITTASI causa partenza elegante quartiere, centrica posizione, tre camere, cucina, acqua, fiorini 250 Indirizzo Piccolo. 4751

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, altra piccola prontamente. Presso persona sola. Scussa 1, primo. 4765

AFFITTANSI due camere ammobiliate, ingresso libero, introduzione gas, telefono, molto adatte per scrittoio Carintia 20, II, destra. 4764

AFFITTASI grande stanza, elegante, sul davanti, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4762

AFFITTANSI stanze al mare. Indirizzo Piccolo. 3016

AFFITTANSI per stagione, a Capodistria, tre stanze e cucina ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 4583

AFFITTASI stanza grande, due letti, ingresso libero. Scorzeria 4, IV piano. 4695

AFFITTANSI nel Friuli austriaco quartieri per stagione oppure anno. Informazioni via Pietà 6. 4261

AFFITTASI prontamente a Grado locale arredato ad uso negozio commestibili, cartoleria e terraglie, adattatissimo anche per salumaio, buone condizioni. Scrivere Giovanni Maricchio, Cale Lunga; Grado. 4432

AFFITTANSI quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 4458

AFFITTASI prontamente quartiere centrica posizione. Rivolgersi Valdirivo 6, deposito birra. 4527

AFFITTANSI stanze ammobiliate, per una, due persone. Via Sebastiano 3, secondo. 4648

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua, primo piano, vicinanza Villa Necker per agosto, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 4676

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone 11, II piano. 9036

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Canale 7, I, scala seconda, 11. 4792

AFFITTANSI due stanze per scrittoio massimo lusso, stabile nuovo. Indirizzo Piccolo. 4785

AFFITTASI prontamente camera, cucina, acqua, gas, centro. Indirizzo al Piccolo. 4779

AFFITTASI grande stanza ammobiliata o vuota, vicinissimo Corso. Indirizzo Piccolo. 4778

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, due finestre, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4810

AFFITTASI camera ammobiliata per una, due persone. Madonnina 4, III. 4806

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata, caffè mattina, lavatura, stiratura, illuminazione, servitù, per fiorini 15, eventualmente costo. Via Canova 3, II, 10. 4741

AFFITTANSI due belle, comode stanze ammobiliate. Via Nuova 13, secondo. 4824

DA affittare ogni sorta quartieri, ville, magazzini; dispongo capitali per intavolazioni; offro case, fondi, negozi commestibili, locali in conduzione. Corso 26, secondo. 4830

SPLENDIDA villa signorile città, adiacente parco ombroso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4827

STANZA parchettata, ingresso libero, costo, affittasi. Via Pesce 5, III. 9050

SUBAFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due persone, con o senza comodo cucina, volendo salotto da pranzo. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, II piano 4728

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Caserma N. 6, I, buon costo. 4761

CORSO 18, affittansi varie stanze ammobiliate, costo e comodo cucina. 4708

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, fiorini 9. Artisti 1, terzo. 4720

BELLISSIMA stanza ammobiliata, vista Giardino Pubblico, eventualmente anche salotto, arredato lussuosamente. Alessandro Volta 1, pianoterra. 4819

DUE, tre stanze davanti, libere su scale, uso scrittoio, gas. Sebastiano 1, piumista. 4706

QUARTIERI da quattro stanze affittansi via S. Francesco 16 B, detti da due stanze via Commerciale 18 A. Affittansi pure botteghe e magazzini. 3471

MAGAZZINO affittasi. Piazza S. Francesco N. 2. 4158

A Cormons affittansi stanze ammobiliate, con giardino. Indirizzo al Piccolo. 4534

DUE stanze vuote affittansi prontamente. Corso 8, porta 9. 4659

STANZETTA vuota affittasi, eventualmente comodo cucina, persona sola, per agosto. Indirizzo Piccolo. 4723

SIGNORA sola affitta stanza grande, vuota, modicissimo prezzo, a signora o signorina, anche due signore. Indirizzo Piccolo. 4707

SOLTANTO per due cavalli affittasi prontamente stalla. Via Conti 12. 4694

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata; altra grande pel 28. Indirizzo Piccolo. 4703

PER villeggiatura affittansi stanze al mare con campagna. Indirizzo Piccolo 3016

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI due mandolini napoletani fini. Rivolgersi banco «Caffè Centrale». 4766

LATTE. Ricercansi recipienti usati tenuta da 20-30 litri. Offerte con prezzo sub «Recipiente 25» Piccolo. 4760

ACQUISTANSI armi, oggetti antichi, mobili, casse forti, metalli. Beccherie, Fano. 4820

CERCASI carrettina grande nonchè coperchi di casse aranci. Indirizzo al Piccolo. 4782

COMPRASI pappagallo parlante. Offerte sotto «Buon mercato» al Piccolo. 4700

VENDONSI soprabiti, vestiti buonissimo stato uomo, donna, bambini, diverse qualità cappelli. Piazza Borsa 5, porta 9. 9051

DA vendere bottega falegname, banchi e ordigni. Alighieri N. 1. 4790

DA vendere in S. Daniele (Friuli) villa recintata, dalla quale si gode uno dei più splendidi panorami dell'alto Friuli, con tutti i vantaggi che offre l'aperta campagna, pur trovandosi nel vero centro del paese. Per schiarimenti rivolgersi al signor Italico Piuzzi, S. Daniele (Friuli). 4535

DA vendere un merlo. Via Gelsi N. 8, II. 4697

DA vendere vetrina massiccia e banco caffè, accessori, otto grandi specchi dorati due metri per uno. Banco Caffè Moncenisio. 4449

VENDONSI poltrone nuove da barbiere - Giov. Bortolotti, Molino a vento 1. I piano. 4622

VENDESI usignolo bravissimo, canta notte e giorno. Riborgo 11, II. 4734

VENDESI un letto per due persone, senza materasso. Via delle Poste N. 10. 4730

VENDESI grande fondo S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4726

VENDESI rullo, piatti per banda e concerto. Cassa Risparmio 2, II. 4774

VENDESI vestito trasparente chiaro, signorina, causa lutto. Remota 1 C., IV piano. 4770

VENDESI quartiere ammobiliato di tre stanze, due camerini e cucina, compreso affittanza. Indirizzo al Piccolo. 4818

VENDONSI diversi mobili causa partenza. Via Nuova 20, III piano, destra. 9045

VENDESI cassaforte nuova, con grande ribasso. Indirizzo Piccolo. 4704

VENDESI fondo con casetta, posizione centrica, prezzo fiorini 8500. Splendido caffè, occasione. Rivolgersi Rosa, Caffè Metropol, Corso. 4825

VENDESI nel Friuli austriaco, bellissima villa signorile con annesso parco, 5 minuti distante dalla ferrovia. Esclusi mediatori. Per informazioni indirizzo al «Piccolo». 4739

ARMONIUM americano, quasi nuovo, tre registri, vendesi Corso 20, I. 4828

LETTO matrimoniale completo, moderno, nuovo, vendesi. Canale 7, I, sinistra. 4823

BICICLETTA «Waffenrad» buonissima, prezzo occasione, vende orologiaio Passo S. Giovanni. 4821

STABILE pressi Piazza Goldoni, tese 400 circa, rendida lorda fior. 9000, vendesi per fior. 96.000. Indirizzo Piccolo. 4796

CAUSA trasloco vendesi ottimo piano, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4767

CUCINA popolare piccola, forte smercio pesce fritto, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 4773

BICICLETTA quasi nuova, buon prezzo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4783

BICICLETTA Styria Puch, quasi nuova, vendesi. Via S. Giacomo 6, Cesca. 4753

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, lavoro solidissimo; vendo con garanzia, occasione, causa altro commercio. Cecilia 8 A. 4749

FONDO da vendere in città, fiorini 26 klafter. Indirizzo Piccolo. 4797

CAVALLO per qualunque uso, garantito senza difetti, per assoluta mancanza di spazio, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4383

BICICLETTA signora, tandem uomo, donna vendonsi prezzo incredibile. Sant'Antonio 2, primo. 4440

ORDIGNI da falegname vendonsi prezzi favolosamente bassi. Via Conti 6 A. 4469

CAUSA trasloco vendonsi tutti mobili esistenti Esposizione Piazza S. Giovanni 5, a prezzi straordinariamente vantaggiosi. - Dallatorre. 4547

CEDESI linea telefonica. Carintia 20, II, destra. 4764

OCCASIONE vendo chiffonier, armadio, lavamano, pulito, divano. Chiozza 10, porta 7. 4756

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita una borsa da signora contenente fazzoletto con monogramma I. I. e cintura da signora di gomma nera con fibbia. Portando via Caserma 9, sartoria Jiras, riceverà generosa mancia. 4805

RINVENUTO cane caccia, plastra 164. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CANE Dakel femmina, smarrito, marca 301; mancia portario indirizzo Piccolo. [illegible]

DIVERSI

A..... Ritirate come l'ultima volta. Addio. T. [illegible]

VOSTRO è già divorato dalle onde. E. [illegible]

CLELIA adoratissima. Perchè rifiutarmi el «folo»? ti te sarà bagnada! Arrivederci oggi mio tesoro. [illegible]

TOIZZA desiderosa parlarti, vederti, scrivimi ora, luogo per lunedì fermo posta Barriera sub mio nome. [illegible]

E' innegabile! Tutto è vendibile! Che si venda poi a titoli; gradi oppure ad eredità future, tale concetto non salva da agonia nè da morte. [illegible]

INCONTRO Giardino. Mia carissima L. Grazie cordialissime. Consolami con ulteriori tue notizie. Pensa che l'onda è in fida. Mille saluti di cuore. M... [illegible]

ANDREA B. ritira lettera fermo posta Venezia, sub «Cambiando due però» E. B.

CERCASI, scopo matrimonio, buonissima ragazza indipendente, anche vedova giovane, dote 5000 fiorini circa disponibili e ventualmente disposta cambiare dimora. Offerte posta centrale «Roberto H. 117», possibilmente non anonime. [illegible]

DESIDERO fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina o vedova educata con rendita o dote. Gentili proposte «Impiegato distinto» fermo posta, verso scontrino. [illegible]

GIOVANE laborioso cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Serie offerte «Onesto», entro otto giorni, posta centrale. [illegible]

CERCANSI 700 CORONE per un affare redditizio. Offerte «R. P. 100» al Piccolo. 4711

CERCASI socio per avviata azienda, deposito vini. Zander, Caffè Armonia. [illegible]

40.000 corone cerca possidente prima intavolazione casa costruzione. — Offerte «Possidente». [illegible]

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

ARRIVATA grande partita aceto vino puro friulano. Liquoreria Riborgo 1. [illegible]

RACCOMANDASI calzolaio capacissimo lavori in qualunque stoffa e rasi dietro misura, per la Cresima. Corso 18, secondo. [illegible]

UNIVERSAL, il più efficace insetticida vendesi in tutte le drogherie. [illegible]

POULARDS extra, finissimi, fresco arrivo. Galline vive e macellate. Spiridione 8. [illegible]

VESTITINI tela in grande assortimento da 95 in poi, calze bambini da soldi 8, canellate nere 14, magliette colori in tutte le qualità. Cillo, dietro Magistrato. [illegible]

SALONE Stadion 3, pettinatrice diplomata si assume qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci naturali e tinture, ecc. [illegible]

SALVIETTE lino 13, tovaglie 78, colorate 58, stracci per bicchieri 10, asciugamani filo 20, crep 22, forniture dessert sei persone 1.30. Cillo, dietro Magistrato. [illegible]

SARTO da signora confeziona qualunque toletta. Via delle Poste nuove 8; negozio manifatture Gentile. [illegible]

IL più ricco assortimento in calze da bambini, uomo e donna, a prezzi di concorrenza impossibile, trovasi da Jess, Cavana 13. [illegible]

TRIESTINI DOMICILIATI ALL'ESTERO con nessuna fatica potete guadagnare molto denaro, perciò mettetevi in corrispondenza col Gabinetto Filatelico in via Barriera vecchia N. 1, I piano. [illegible]

OMBRELLI uomo e donna vendo sotto prezzo di fabbrica, per eliminazione. Cillo, negozio manifatture, dietro Magistrato. [illegible]

PANORAMA via S. Giovanni, Palazzo Salem. Marocco. L'entrata del sultano in Tangeri. [illegible]

FOTOGRAFIE bene eseguite con esattezza e perfezione, tanto carta lucida che platino, prezzi modicissimi. Fotografia Pietro Miani, Corso 39. [illegible]

MUSICA pianoforte «Straubinger» operetta completa corone 6; potpourri cor. 2.40, valzer cor. 1.80, canzonetta «Küssen ist keine Sünd» cor. 1.20, canzonetta «Gott grüss» cor. 1.50. «Landstreicher» operetta completa cor. 5.40, potpourri cor. 3.60, valzer cor. 2.40. «Opernball» operetta, potpourri cor. [illegible] valzer cor. 2.40. Spediscesi ovunque franco antecipando importo allo Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. [illegible]

CRESIMA. Grande assortimento orologi e catene a prezzi mitissimi. Arturo Redich, orologiaio, Corso 23. 4310

REMONTOIR oro con catena N. 4 fiorini 24.50 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 5. [illegible]

CRESIMA remontoir argento con catena argento fior. 4.90 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 5. [illegible]

CONTINUA la vendita mobilie negozio Mondolfo. Prezzi bassissimi. Nuova [illegible]

CREME violette preserva eruzioni cutanee, mantiene pelle liscia. Farmacia Rovis. [illegible]

NELLA nuova macelleria Giovanni Samero, via Farneto 27 a, si smercia carne bovina primissima qualità, nonchè vitello, agnello, a prezzi mitissimi. [illegible]

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Gèl. Trieste, Corso 4, (entrata anche pel portone). [illegible]

SOSPENSORI corone 1, 2, 3; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9991

DENARO
riceveai sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

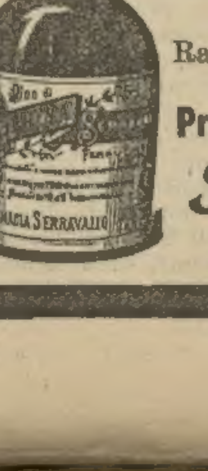
Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 16 maggio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.

10 a. Piazza Caserma 5 e Piazza della Borsa 1 - suppellettili, vestiti e strumenti di medicina.
11 1/2 a. Via Barriera Vecchia 12 - stivali assortiti.
10 a. Via Farneto 29 - suppellettili.
10 a. Via S. Maurizio 1 - suppellettili.
12 m. Via Ferriera 10 - suppellettili.
10 a. Passeggio S. Andrea 28 - suppellettili e piano.
10 a. Via Rossetti 13 - suppellettili.
10 a. Via S. Giovanni 8 - vernice.
11 a. Piazza Carlo Goldoni 10 - suppell., arnesi di lavoratorio meccanico e biciclette.
11 a. Via Poste nuove 4 - 330 scatole carta-lettera, 45 risme carta diversa, 120 cartoncini.
10 a. Via Stadion 20 - 3 cavalli e cassa forte.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito; Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo



Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni.
Farmacia Serravallo
TRIESTE.